

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

diraz. e nrm.: torino, via arsenale 21, tel. 11-172 • pubblctà s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

## *Lotteria dei Milioni* abbinata al *1° Gran Premio Automobilistico di Torino*



**1° SETTEMBRE 1946**

# **1° PREMIO OLTRE 15 MILIONI**



*L'apparecchio Musicale della*  
**SERIE 1946**



**MOD. 575**  
5 VALVOLE  
4 gamme d'onda

**SOC. AN. FIMI**

*Sede:* MILANO  
*Stabilimento:* SARONNO

**MOBILI FOGLIANO**

PREZZI DI FABBRICA - RATAZIONI A RICHIEDUTA  
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOPALCONI, 2

**RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI**

*... insomma, lei chi è?*

Offerta della **DISTILLERIE Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttrici del famoso Cognac Martell e del **Bianco Martell**, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a recarsi alla **SPRA** via Arona 23, Torino, su semplice cartolina, in possesso del numero di riferimento in circolazione. Fra tutte le segnalazioni pervenute alla SPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno estratti con la norma di legge, un premio di lire 10.000 ed altri ottocento premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per la seconda trasmissione di lunedì 3 giugno la produzione di **radiofonia** era:

**IL CHIRURGO**

I premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 al signor **BALBANI BRUNO - BOLOGNA** e le 10 cassette di prodotti SARTI

- |   |                                 |
|---|---------------------------------|
| <b>Aranda INNOCENTI - LUCCA</b>                   | <b>Giorgio LONGHI - MILANO</b>  |
| <b>Glied Pando VICANO - CASALBORZONE (Torino)</b> | <b>Marcello ANCONA - PADOVA</b> |
| <b>Regina CALVI - TORINO</b>                      | <b>Valeria PALMIA - VERONA</b>  |
| <b>Lydia GIUSE - SEMA (Torino)</b>                | <b>Antonia COMI - ROMA</b>      |
| <b>Enrica BAPANALI - PIRECCIO (Parma)</b>         | <b>Paolo ANTONI - BERGAMO</b>   |

**OGNI LUNEDÌ A LE ORE 15.15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO**  
Ormai trasmissioni **STORIA**

**STAZIONI ITALIANE**  
GRUPPO NORD

STAZIONI CON TOPPIA PROGRAMMA	A		B	
	kC/s	metri	kW	kC/s metri
Genova	986	104,3	10	1250 238,5
Milano	814	168,6	50	610 491,8
Torino	1357	121,1	80	1250 238,5

  

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie	kC/s	metri
Bologna		1303	230,3
Bolzano		534	559,7
Padova		1429	209,7
San Remo		1348	222,4
Venezia		1222	245,5
Verona		1348	222,4
Trieste		1140	263,1

N.B. - Nelle ore di programma uniche le stazioni trasmettenti sono quelle del programma A

	onde corte	kC/s	metri
Busto Ars. I		9630	31,15
Busto Ars. II		11811	25,40

  

**GRUPPO CENTRO SUD**

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palomba	713	420,8	100

  

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I	1059	283,3
Catania	1104	271,7
Firenze	1043	280,9
Napoli	1312	228,7
Palermo	545	531
Roma Monte Mario	940	309,9

  

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II	1340	222,4
Radio Sardegna	536	559,7

  

ONDA CORTE	kC/s	metri
Roma	6830	49,75

**STAZIONI ESTERE**

NAZIONE	kW	Metri	kC/s
<b>FRANCIA</b>			
● Programma nazionale			
Lione	20	319,1	495
Marsiglia	20	400,1	740
Nizza	67	253,1	1181
Parigi Villebon	100	431,7	495
Strasburgo	10	149,7	859
Tolosa	100	128,6	413
● Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1393
Grenoble	15	215,4	1393
Nizza	25	215,4	1393
Lione	25	224	1339
Parigi Roussville	10	100,6	774
<b>INGHILTERRA</b>			
● Programma nazionale			
Londra	100	342,1	877
Midland	100	290,2	1013
North England	100	1050	285,7
Scotland	100	747	301,1
West England	100	514,6	583
● Programma leggero			
R. B. C.	150	1500	700
R. B. C.	100	241,1	1140
<b>OLANDA</b>			
Hilversum I	100	200,5	991
Hilversum II	50	414	722
<b>SVEZIA</b>			
Palen	100	230,2	1000
Hoby	60	265,4	1122
Mozala	150	1200,9	216
Stockholm	50	420,1	704
<b>SVIZZERA</b>			
Bernomonten	100	130,4	154
Monteceneri	65	252,1	1162
Sottens	100	400,1	677

**INGHILTERRA (onde corte)**

ORE		METRI
dalla	alla	
0,00	0,45	42,40
0,45	4,45	31,55 - 31,32
4,45	6 -	41,32 - 31,12 - 30,33
6 -	8 -	60,10 - 31,55
8 -	10 -	31,55 - 24,80
10 -	11 -	24,80
11 -	17,15	24,80 - 19,24
17,15	19,15	24,80
19,15	23,15	31,55 - 24,80
23,15	24,00	42,40

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
ROMA  
VIA ARSIZIALE, 21 - TELEFONO 41.172  
PUBBLICITÀ S. I. P. S. A.  
VIA ARSIZIALE, 23 - TELEFONO - TEL. 32.541

**LA QUOTIDIANA UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA**

# O. I. R. ED U. I. R.

Queste due sigle non dicono proprii nulla agli italiani oggi agitati e preoccupati da ben altri problemi contingenti e gravissimi. Eppure nella lotta a firma fra i due organismi che nelle due sigle si identificano e che qui di seguito brevemente esporremo si ha un chiaro riflesso di quella disastrosa situazione europea e internazionale che proprio ha portato l'Italia alla angosciosa situazione attuale.

**U. I. R.**, *Union Internationale de Radiodiffusion* - Ginevra, è una vecchia sigla nota a tutti coloro che si interessano di radiodiffusione. Ha da venti anni sede in Svizzera ed ha portato un notevole contributo alla soluzione di moltissimi problemi soprattutto tecnici nel campo del controllo delle trasmissioni europee e della preparazione dei vari piani di Lucerna, Montreux, ecc. per la ripartizione delle onde.

Durante la guerra la U. I. R. rimasta in Svizzera circondata per molti anni dalle truppe dell'Asse ha dovuto naturalmente fare parecchie concessioni a quella che era la politica radiofonica pan-europea nazista. Quando il fatto è stato loro rimproverato i dirigenti svizzeri restati sulla breccia (tutti quelli delle nazioni alleate si erano naturalmente ritirati nelle rispettive patrie d'origine) hanno dato la semplice risposta che si è sentita ripetere infinite volte in infiniti processi in Francia e in Italia a proposito delle accuse di collaborazionismo. « Se non avessimo fatte queste concessioni a Berlino senz'altro la sede della Unione sarebbe stata trasportata da Ginevra a Berlino e tutte le decisioni radiofoniche per tutti i paesi occupati dall'Asse durante la guerra sarebbero state ben più dure e disastrose ». Discorso come al solito variamente opinabile.

L'Inghilterra e la Francia, la prima delle quali era uscita dall'Unione nel 1940, la seconda vi aveva partecipato con il governo Pétain di Vichy, rinnegando poi naturalmente tutte le decisioni prese nel periodo 1940-45 parevano disposte nel marzo scorso a « passer l'éponge » sul passato, annullare tutte le deliberazioni prese dal 1939 al 1945 e rimettere a galla l'Unione.

Diverso il punto di vista della Russia che non fu mai membro dell'Unione e che segna anche in questo campo una sua severa inflessibile politica che, se non vogliamo definire « di vendetta », dovremo almeno chiamare di « non dimenticanza ». E' con durezza che un delegato russo ebbe a dire a Bruxelles in senso generico e non certo dirigendosi particolarmente a noi: « E' passato ancora troppo poco tempo dalla fine della guerra perché le nazioni nemiche e neutrali possano essere trattate alla pari ».

Quindi nessuna partecipazione russa all'U. I. R. con sede svizzera, nessuna collaborazione di nessun genere.

E' richiesta russa per la convocazione a Bruxelles di una conferenza di tutte le società di radiodiffusione europee per la fondazione di una organizzazione internazionale di radiodiffusione O. I. R., « *Organisation Internationale de Radiodiffusion* », nome nuovo, statuto nuovo, sede nuova (Bruxelles). Dirigenti tutti nuovi e tutti cittadini delle nazioni unite: neutrali, ex nemici e... cobelligeranti annesi come semplici membri effettivi. La Spagna di Franco non invitata per irrimediabile ostilità politica dei russi e dei francesi.

Nella questione degli inviti per Bruxelles 24-27 giugno i russi hanno chiesto ed ottenuto l'invito di sette repubbliche federate dell'U. R. S. S. e precisamente Carelia finnica - Moldavia - Bielorussia - Ucraina - Estonia - Lituania - Lettonia e nella assemblea per la costituzione dell'Organismo hanno sdegnosamente respinta la proposta avanzata dal presidente belga Mr. Kuyper che così come nell'O. N. U. le repubbliche federate avessero tutte insieme 170 voti. « Le repubbliche federate hanno piena ed assoluta indipendenza radiofonica, rappresentano organismi distinti, devono avere un voto ciascuna ». La Russia ha così avuto oltre al suo voto i sette delle repubbliche federate e poiché nel campo della politica radiofonica Finlandia, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia ed Albania, seguono le stesse tendenze della Russia si ha qui un formidabile blocco di 14 voti (su un totale di trenta) che potrebbe influenzare decisamente ogni orientamento radiofonico futuro. Aggiungiamo che la Francia con pari abilità si è costituita un gruppo di quattro Stati allestiti egualmente invitat, egualmente indipendenti ed egualmente votanti: Marocco, Algeria, Tunisia e Montecarlo ed ha adottato una politica nettamente a favore di Bruxelles pro O. I. R. e contro Ginevra contro U. I. R.

Questi diciannove voti hanno già la maggioranza assoluta e possono stabilire il bel tempo e la pioggia nella nuova organizzazione che si è fondata a Bruxelles.

Hanno pure aderito Belgio, Olanda, Egitto, Italia. Si è avuta naturalmente una reazione dell'Inghilterra e degli Stati nordici ed occidentali in particolare scandinavi, iberici, eccetera.

L'Inghilterra si è rifiutata di partecipare all'O. I. R. e si è ritirata in uno splendido isolamento. Sei altri Stati si sono astenuti per ora dall'aderire riservandosi di riprendere in considerazione la cosa entro il 1° agosto prossimo.

Intanto è venuta in discussione la questione della dissoluzione dell'U. I. R., la vecchia unione ginevrina che ormai, secondo i fondatori della nuova società bruxellese, avrebbe perso ogni ragion d'essere.

Una assemblea speciale dell'U. I. R. è stata convocata a Ginevra il 29-30 giugno. Un formidabile quadrimotore Douglas — di quelli del servizio Bruxelles-Congo — ha portato in un'ora e quarantacinque minuti ben quaranta congressisti da Bruxelles a Ginevra, ma qui il congresso ha inciampato. Sono bastate poche astensioni e due voti negativi (Spagna e Svizzera) perché non si raggiungesse il quorum necessario (34) per la dissoluzione dell'U. I. R.

Da tutti questi dettagli... parlamentari che — ripetiamo — interesseranno ben poco gli italiani — emerge in ogni modo la paradossale situazione che, come purtroppo in altri campi, si è creata oggi in Europa nel campo internazionale della Radio.

Una organizzazione a Bruxelles senza l'Inghilterra ed una a Ginevra senza né la Russia né l'Inghilterra. Una commissione tecnica unica ed un laboratorio di controllo che non si sa bene da chi dipendano.

E' naturalmente i problemi tecnici che premiono in tutta Europa per una nuova sistemazione delle onde restano sospesi, mentre sismi, disturbi, interferenze, occupazioni indebite di frequenze non assegnate, accadono tutti i giorni e manca ogni possibilità di stabilire un qualche principio di autorità e di ordine.

Parole gravi ma piene di significato ha pronunciato il delegato danese un Bamholt, presidente della Camera dei deputati danesi e presidente della società di radiodiffusione di Copenaghen. « E' assurdo pensare a una organizzazione europea di radiodiffusione nella quale manchi la Russia, ma è altrettanto assurdo pensare che possa mancarvi la B. B. C. e cioè l'Inghilterra. Guai se dovessimo arrivare fino a veder scatenata una « guerra delle onde ». Questa potrebbe essere l'avanguardia di un'altra guerra non più disastrosa e terribile in cui finirebbe definitivamente ogni avanzo di civiltà europea e mondiale ».

Come tutte le conferenze di questo mondo che si chiudono senza concludere molto, anche la conferenza di Bruxelles 24-27 giugno rimette ogni sua speranza in una nuova conferenza mondiale (invece che europea) da convocarsi in novembre e in cui si spera possano intervenire l'Inghilterra, Dominioni, Stati Uniti e Stati sud americani e concludere finalmente qualcosa di efficiente e soprattutto di radiofonico.

Perché di radio nei quattro giorni di eterne sedute nei saloni sotterranei dell'« *Hôtel Métropole* » di Bruxelles, mentre ore ed ore passavano per le necessarie traduzioni in francese, inglese e russo, si è parlato proprio troppo poco e alla politica generale europea si è pensato un po' troppo.

Sopra le nostre teste rombava incessante il traffico febbrile del grande albergo nelle cui sale passa mezza Europa. Particolare di colore: alla fine di una conferenza, in uno dei capaci ascensori dell'albergo il delegato jugoslavo croato si trovava fianco a fianco con un cliente dell'albergo, un signore alto e forte che certo alla radio non pensava per nulla. Il delegato italiano che li guardava e li conosceva di vista ma che non era in amichevole relazione né con l'uno né con l'altro avrebbe potuto presentarli: « Maestri questo signore è un vostro ex suddito croato ». « Collega delegato croato, voi non riconoscete il vostro ex re Tomislavo ». Almono di Savoia duca d'Aosta, profugo a Bruxelles, uscì dall'ascensore insieme al suo ex suddito sfiorandolo, e marciavano verso diversi destini.



BRUXELLES — Facciata della abbazia di Santa Gertrude.

# CONCERTI

**MINIMI (CONTEMPORANEI per voce, flauto, arpa e pianoforte con la partecipazione del soprano Maria Piromma - Domus, ore 21,30 (Gruppo Nord - Programma « A »).**

Federico Ghil non è soltanto quel dotto musicologo cui si devono i ritrovamenti di tante musiche del Tre e Quattrocento, ma anche un delicato compositore, come dimostra questo *Cantata da camera*, composta nel luglio 1938, che prende a soggetto una libera parafrasi di un episodio di quel musicatissimo poema secentesco che è l'*Adone* del cavalier Marino. Si tratta della gara musicale che si svolge in un bosco tra un giovane che sfuga sul liuto il suo dolore di « solitario amante » e un uagnuolo che, attratto dalla dolcezza dei suoni, scende a posarsi presso il giovane e prende ad emularlo con tanto impegno che « affito si stanca, E langue e sviene e involvella e scoppia ». Il giovane, allora, commosso, gli dà sepoltura nel cavo del suo liuto. Nelle sue grandi linee, la *Cantata* consta di un recitativo iniziale (prima largo, poi mosso, poi nuovamente largo) da un'aria-vocalizzo, nella quale si descrive la gara dei due virtuosi, e da un recitativo funebre. La declamazione vocale ricorda a tratti gli accenti del nostro Selenito musicale, mentre il prezioso complesso strumentale di flauto, viola ed arpa rende assai bene nei suoi liquidi impasti il clima barocco del lavoro.

Mario Nascimbene è nato a Milano nel 1913 e fu allievo del maestro Renzo Bossi. Ha composto *Acqueforti della vecchia Milano* (sette quadri sinfonici), due balli (*Promissione e Ricordo di collegio*, rappresentato al Lirico nel giugno 1943), *Trittico* per coro e orchestra, è molto musicale da camera e per cinematografo. Nelle tre liriche per voce, flauto, arpa e pianoforte *Erpanstua, Méditation, Abat-jour*, tratte da *Toi et moi* di G. G. G. G., il musicista, attraverso la propria sensibilità moderna, ha cercato di far rivivere nei suoni il semplice, ingenuo e dolcissimo profumo romantico che respira nei versi del poeta francese.

I sei Schizzi per flauto e arpa del compositore svizzero contemporaneo Arthur Gelbrun sono essenzialmente saggi di musica descrittiva, ispirati ad altrettante brevi poesie di autori cinesi. Poesie che, com'è noto, si risolvono spesso in calligrafiche descrizioni di immobili paesaggi: l'Inno e ricognizione, Costo del viaggiatore sul fiume. Scritto sulla cella di un bonzo, Canzone del fiume autunnale, Saluto alla luna nuova, Canzone a ballo, tali i titoli dei brevi poemetti.

**La NELLE per viola di Klaus Misch - Violino Anselmo Arcidivino, pianista Cimaggio Bronsard - Lunedì, ore 14 (Regionali Nord).**

Si veda l'illustrazione pubblicata nel nostro numero 9 di quest'anno, pag. 4.

**CONCERTO SINFONICO diretto dal Maestro Vittorio Gui - Lunedì, ore 21,20 (Gruppo Nord - Programma « A »).**

Di tanti operisti che si sono accostati al capolavoro di Goethe, nessuno rivelò un'altezza artistica tale da mostrarci compiutamente degno del nobilissimo tema in cui è racchiuso il mito dell'uomo moderno. E accide di rammaricarsi che non si sia rivolto il solo drammaturgo musicale che avrebbe avuto statura degna dell'altissimo soggetto. Pochi sanno, però, che Riccardo Wagner (1813-1883) si accostò anch'egli al *Faust* di Goethe, non per un'opera, ma per una composizione sinfonica, un'ouverture, che assolutamente a torto viene tanto trascurata ed è invece ben degna di compiere — in tutt'altro genere d'espressione, impetuosa, romantica ed inquieta — con il celebre *Idillio di Slegmed*. Fu nel 1840, quando Wagner si trascinava tra le difficoltà di una miseria senza pari nell'ambiente ostile, o per lo meno indifferente, di Parigi. Il suo animo era avvilito e contrastato dai bassi lavori materiali ch'era costretto a fare per gli editori di musica allo scopo di guadagnarsi il pane per sé e per Minna. Ma l'audizione di una magnifica *Nona Sinfonia* sotto la direzione di Habeneck gli risollevo lo spirito e lo indirizzò nuovamente verso le altezze dei grandi soggetti. Abbozzò dunque un'ouverture che doveva essere la prima parte d'una sinfonia completa sul *Faust*; ben inteso, non gli riuscì mai di farla eseguire nel frivolo am-

hiente parigino, dove tale musica sembrava troppo seria e difficile. Molti anni dopo, nel 1855, amici di Wagner, incuriositi di questo sconosciuto lavoro giovanile, lo vollero conoscere e l'infaticabile Liszt lo eseguì a Weimar con la sua orchestra: ne ebbe un'ottima impressione e insieme suggerì a Wagner alcuni opportuni ritocchi. Wagner, che aveva cominciato allora la strumentazione della *Walkyria*, l'interuppe per breve tempo e rimaschiò la *Faust-Overture*, che poi si compiacque molto spesso di dirigere.

Di Debussy questo concerto ci porta un'opera delle meno eseguite. *Gigue* è il terzo pannello di quel trittico delle *Imagoes* per orchestra, di cui quella centrale, la complessa *Iberna*, ha sopravanzato di molto le altre due nella popolarità. *Gigue* fu composta tra il 1899 e il 1912 ed eseguito per la prima volta il 28 gennaio 1913. In questa partitura chiara, dalle facili linee melodiche e d'armonia, invece ricercata e sottile, sembra d'avvertire qualche ricordo della vita e dello stesso folklore musicale inglese, di cui spesso Debussy si compiaceva.

**CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Figliera - Venerdì ore 21,05 (Gr. Nord - Progr. « A »).**

I sei Concertini di Pergolesi (1710-1736) sono un bel documento di quanto si diceva recentemente sull'importanza che i nostri grandi operisti del Settecento rivestono anche nella storia della musica strumentale e come in realtà non vi siano compartimenti stagni fra genere e genere musicale. I Concertini sono scritti per 4 violini (divisi e liberamente concertanti), viola, violoncello e basso continuo. Ciascuno è costituito da quattro tempi, disposti come nella Sonata da chiesa (un tempo lento e uno vivace alternati nell'ordine). In questo primo Concertino in sol maggiore non si smentisce la vena prevalentemente lirica e patetica dell'autore dello *Stabat Mater*, e il primo e il terzo tempo sono quelli dove lo troviamo col suoi accenti più caratteristici: il primo grave, una severa costruzione preludante d'ampi accordi lungamente tenuti, di spirito religioso; e il secondo grave una bella e calda melodia nella quale i violoncelli garraggiano nel canto con i violini, particolare di scrittura assai ardito per quel tempo. Meno significativo il primo allegro, che sviluppa uno delle solite formule di dinamismo ritmico settecentesco, mentre il finale è di un allegro in 12/8 non privo d'originalità e di vigore. L'ultimo e il primo tempo sono particolarmente caratteristici di quello studio della musica strumentale settecentesca in cui il contrappunto cedeva il passo alla sopravveniente armonia moderna e tuttavia non era ancora definitivamente scomparsa.

Il « Concerto per orchestra » intitolato *Architetture* fu il lavoro con cui G. F. Ghodini (Cuneo, 1892) si impose decisamente all'attenzione come una delle forze più vive ed interessanti della nuova musica italiana. Questo avveniva nel 1940. Il titolo, scrive l'Autore, « non implica alcun concetto descrittivo, né si riferisce ad alcuna immagine pittorica o letteraria. Va invece inteso a definire la struttura della composizione sorta dallo spontaneo organizzarsi di valori puramente musicali, in una serie di edifici sonori a loro volta cementati l'uno all'altro da una chiara logica tematica e costruttiva. Sono sette brevi episodi, sette figurazioni musicali dove la distribuzione strumentale, gli effetti di timbro e di volume sonoro hanno per lo meno altrettanta importanza quanta ne hanno i vecchi elementi dell'invenzione melodica, armonica e contrappuntistica. Nel primo episodio (allegro moderato e marcato) il pianoforte si oppone agli archi e riflette su di loro qualcosa della sua scrittura martellata e incisiva. Nel secondo episodio, brevitissimo, nello stesso movimento, i diversi strumenti a fiato entrano successivamente in azione e introducono al terzo episodio, ancora nello stesso movimento, straordinariamente incisivo, per soli archi e timpani, salvo l'ingresso degli ottoni alla fine, per il trapasso al quarto episodio, sostenuto, dove gli ottoni dialogano con gli archi in sordina, ma fortissimo. Molto lento ed espressivo il quinto episodio, dove prima il violino solista, poi tutti i primi violini mettono in rilievo un accento quasi declamato. Una cadenza del pianoforte conduce all'allegro vivo del sesto episodio: archi e ottoni, poi archi e legni, di nuovo archi e ottoni, infine tutta l'orchestra, sono le successive disposizioni strumentali di questo episodio balzante e complesso. Qualcosa come una solenne fanfara di trombe

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 7 LUGLIO**

13.30 - I MOSCHETTIERI 1844 (Gruppo Nord, programma A e Centro Sud, 1° programma).

17.30 (Trasmisione da) TRATHO DEL POLO (Gruppo Centro Sud, 2° programma).

20.30 CONCERTO RITMO SINFONICO (Gruppo Nord, programma A).

21.10 M I S I C H E CONTEMPORANEE (Gruppo Nord, progr. A).

**VENERDI 8 LUGLIO**

21. - « BOTTA E RISPOSTA » (Gruppo Nord, programma B e Centro Sud, 1° programma).

21.20 CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui (Gruppo Nord, programma A).

21.40 CONCERTO SINFONICO diretto da C. M. Giulini (Gruppo Centro Sud, 1° programma).

**VANTEDI 9 LUGLIO**

20.30 « BELLA VITA », un atto di Pirandello (Gruppo Centro Sud, 2° programma).

21. - « PALSTAFF » di Giuseppe Verdi (Gruppo Centro Sud, 1° progr.).

**RICCOLTRI 10 LUGLIO**

20.50 FANTASIA POLICROMA (Gruppo Nord, progr. A).

21.10 « MARIANA PINEDA », tre atti di F. Garcia Lorca (Gruppo Centro Sud, 2° programma).

21.20 CONCERTO diretto da Aurelio Rizzi (Gruppo Nord, progr. A).

**GIOVEDI 11 LUGLIO**

20.30 « IL CIGNO DI PEARO » (Gruppo Centro Sud, 2° programma).

21.05 « IL CAPPILLO A TRE PUNTE », di Alarcón (Gruppo Nord, progr. A).

21.10 « IL CAPPE DEI NAVIGANTI », tre atti di Corrado Alvaro (Gruppo Centro Sud, 1° progr.).

**VENERDI 12 LUGLIO**

20.30 CONTRASTI MUSICALI (Gruppo Nord, progr. A).

21. - CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Schurick (Gruppo Centro Sud, 2° programma).

21.00 CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Figliera (Gruppo Nord, programma A).

**VANTEDI 13 LUGLIO**

21. - « LUCREZIA BORGIA », di Gaetano Donizetti (Gruppo Nord, progr. A e Centro Sud, 2° programma).

22.10 « MARITIMISMO LA SUCERA », un atto di Chiorna (Gruppo Centro Sud, 1° programma).

e tromboni introduce l'ultimo episodio, allegro molto moderato, che poi si svolge nell'intera orchestra, con una scrittura densa e serrata, che nella sua prevalente verticalità armonica non trova alcun riscontro nelle correnti più in vista della musica moderna e impone per una sua singolare originalità.

Il 1776 fu per Mozart, ventenne, l'anno delle *Serenate* e dei *Diverimenti* secondo la nuovissima moda dello « stile galante ». Brevi pezzi, cioè, per piccoli complessi strumentali, dove il gruppo degli archi è di solito rinvivato dall'aggiunta di qualche strumento a fiato, proprio come un tocco di colore vivo sopra un disegno a penna; non la nobile e compassata divisione della Sinfonia in quattro movimenti ampiamente sviluppati, ma un maggior numero di brevi pezzetti, con prevalenza di minuetti, di marce e rondo, dove lo sviluppo non si estende oltre l'esposizione di un'idea felice, d'una trovata strumentale o ritmica brillante. Musica da eseguire e da ascoltare nei giardini e nelle feste, senza affaticarsi il cervello a eseguire laboriosi sviluppi. Nella quieta vita della natia Salisburgo, dimezzati per un momento i sogni o le ambizioni di gloria da raggiungere su più vaste scene, Mozart si abbandonava per un poco alla dolcezza di vivere, al godimento della sua giovinezza, e si compiaceva dei successi locali presso gli ambienti eleganti di Salisburgo, le dame alla moda, i salotti che si contendevano il giovane e prodigioso musicista. Però questo *Diverimento* in re maggiore

# LA STAGIONE LIRICA DELLA R.A.I.

**LUCREZIA BORGIA** - Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Sabato, ore 21 (collegamento generale).



**JACQUES FRANCK**

Ha diretto una dei concerti della stagione sinfonica della R.A.I. con l'Orchestra Sinfonica di Radio Torino.

(K. 251) non ha una destinazione galante, come la maggior parte dei suoi pari; ha invece una destinazione affettuosamente familiare, poiché fu offerto alla cara sorella Nannerl per il suo compleanno. Così, pur tra la grazia settecentesca delle movenze, sembra di avvertire, soprattutto nel tema con variazioni del secondo minuetto, qualcosa dell'aria studiosa e musicalmente dotta di casa Mozart, e ci ricordiamo che Nannerl non era una frivola testolina, ma anche lei una solida musicista, che sapeva giudicare la fattura di un lavoro.

Chiude il concerto la Sinfonia in mi bemolle minore, op. 21, di Guido Ragni (Cremona, 1899). Scritta nel 1936, è opera poderosa e complessa, che rivela un'emotività intrinsecamente musicale, affatto aliena da propositi descrittivi o programmatici, ma non per questo meno tormentata e profondamente sentita.

## Vocabolario musicale

### DISNONANZE E CONNONANZE

Due parole queste, dissonanza e consonanza, che hanno avuto sui vocabolari normali e su quelli musicali numerosissime definizioni. In realtà queste due parole stanno a significare oggi ormai due modi di pensare.

Sino a non molto tempo fa per contro esse significavano il moto e lo stasi del discorso musicale, poiché i suoni consonanti possono convivere contemporaneamente, mentre i suoni dissonanti tendono a muoversi verso altri, quelli appunto consonanti. Nascono con le cadenze che non sono altro che due punti di linea; gli ultimi due punti, specifichiamo, il secondo dei quali è concluso nella sua perfetta consonanza. Questo è, in un certo senso, il secondo studio del concetto delle due parole, il primo essendo quello in cui la dissonanza non era nemmeno concepita: in tutte le cose di questo mondo vi è una prima fase eminentemente tecnica che occorre superare per arrivare alla seconda che è la poetica. L'uomo inventa la musica col primo strumento che ha, la voce, strumento che può consentire alla libertà legato com'è a mezzi quanto altri mai poco comandabili: il timpano, nell'orchestra, e l'ugola, nella gola. Ecco pertanto che al suo nascere la musica per essere socievole, per essere cioè plurivocale, deve contentarsi del mezzo più piano e di più facile intonazione — la consonanza —. In un secondo tempo, inventati gli strumenti sui quali è possibile unire quanti e quali suoni si voglia, si libera il linguaggio musicale dalla assoluta e, alla lunga, monotona consonanza. Ecco allora che il linguaggio, superato il mezzo tecnico, spazia nella poesia. Con consonanza e dissonanza non si sta più pertanto a significare un'espressione tecnica bensì un mezzo d'espressione della poesia.

La poesia non è una cosa facilmente definibile, ma essendo necessario potremo dare qui una definizione che non sarà più inutile e forse nemmeno più impropria di tante altre. La poesia è sentimento delle cose. A seconda del tempo queste cose, questi oggetti sui quali si posa il senso della poesia per ricrearli in opera d'arte, furono mitologici, religiosi, mitici, satollici, sentimentali. Si crearono così gli stili — dal romantico al rococò, dal gotico al barocco, dal classico al florealo —. Per ognuna di queste forme il linguaggio si adegua ai tempi, evolvendosi a poco a poco dai preconcetti, dalle prevenzioni, dalla inamovibilità delle leggi che in ogni tempo e luogo lo scolaricismo pone a barriera della libertà. Oggi il linguaggio è arrivato ad un dato punto: gli è necessario abbandonare ancora delle posizioni e spingersi più avanti per penetrare sempre più profondamente nell'intimo delle cose e degli uomini per carpirne il sentimento. Sentimento che sta in tutte le cose, non solo nella luna di primavera, ma anche nei lampioni stradali, nelle cose dolci e in quelle amare. La poesia era diventata un luogo comune di dolcissimo, di colore neutro. Si basava su luoghi comuni: il concetto, ad esempio, che esistesse la consonanza e la dissonanza. Bisogna convincersi che il nuovo linguaggio che abolisce tale differenza è il linguaggio del nostro tempo: tempo che brucia le tappe di un cammino faticoso verso la verità delle cose espresse ed inesprese.

Questo linguaggio, che sembra difficile, non è che il mezzo di esprimere la vita fisica e metafisica, che è il difficile essere e divenire dell'uomo.

M. MALIPIERO

Il libretto fu scritto per la musica di Gaetano Donizetti da Felice Romani, che ne trasse il soggetto dal dramma in tre atti, in prosa, recante lo stesso titolo, di Victor Hugo.

Nel prologo dell'opera, che si svolge a Venezia durante una festa notturna, Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara, s'incontra in Gennaro, suo figlio, il quale ignora però di essere nato da lei. Come tutti i suoi amici, Gennaro detesta la donna nefasta. Quando ella, togliendosi la maschera, sta per confessarsi al figlio e rivelargli il segreto della sua nascita, irrompe la folla degli invitati che, riconoscendola, prende ad insultarla.

Gli altri atti dell'opera si svolgono a Ferrara. Gennaro è stato tratto in arresto per aver osato scalpellare dal frontone del palazzo ducale la lettera iniziale del cognome Borgia, che viene così tramutato in «orgio». Lucrezia, che ignora il nome dell'offensore, chiede per esso la pena di morte. Non appena però il colpevole è tradotto alla sua presenza, la scagurata allibisce. Per salvarlo è ormai troppo tardi e il duca Alfonso, marito di Lucrezia, il quale finge di perdonare all'offensore, lo costringe a propinare al giovane il vino che contiene del veleno. Il leggendario vino dei Borgia. Ma Lucrezia, con un controveleno di rapulo e sicuro effetto, riesce a salvare Gennaro ingiungendogli di lasciare subito Ferrara. Il giovane però, prima della partenza, si lascia convincere dagli amici ad intervenire ad una cena nel palazzo Negroni, senza sapere che questa è stata imbandita dalla Duchessa per vendicarsi degli insulti ricevuti a Venezia. I vini sono avvelenati. Gli invitati bevono e restano avvelenati; con essi Gennaro. La tragica verità appare a Lucrezia quando si presenta al banchetto per assaporare il frutto della sua atroce vendetta e apprende che il figlio è tra le persone che hanno bevuto il veleno. Disperata vorrebbe salvare Gennaro per la seconda volta, ma questi rifiuta il controveleno e preferisce morire con i suoi amici.

Il dramma vuol dimostrare che anche l'anima più perversa, allorquando è illuminata dal sentimento dell'amor interno, può avere le sue oasi e i suoi scori di nobiltà e di bellezza ed a questa concezione psicologica generosa ed elevata Donizetti non mancò di conferire il vigore, l'impetuosità e la fecondità di invenzione del suo geniale sentimento melodrammatico.

Lucrezia Borgia ebbe un battesimo trionfale alla Scala di Milano la sera del 26 dicembre 1833, e fu subito riprodotta in molti altri teatri italiani, prendendo il titolo — per ragioni di censura politica — ora di «Zustorgia» e ora di «Rinnegata». Ma poi l'opera decadde lentamente, rivelando una vitalità drammatica minore di quella posseduta dalla Lucia, e finì per scomparire a poco a poco dal repertorio. Quando nel 1913 fu ripresa in splendida edizione al Primo Maggio Musicale Fiorentino, quasi nessuno la conosceva tra i giovani, e soltanto ascoltando la celebre ballata del contralto «Il segreto per viver felici», qualcuno si ricordò d'aver spesso sentito cantare dai propri nonni un'allegria fiabesca sulla stessa aria, che cominciava con le parole: «Il segreto per cuocere i ceci». Interrogati, i nonni s'erano sempre rifiutati di dare spiegazioni precise sulla provenienza di quella stravaganza musicale. Agitavano una mano in aria e mormoravano: «Vecchie opere... altri tempi...» con l'aria di chi su già che tanto non sarebbe capito.

In verità, sulla risurrezione fiorentina in occasione del suo centenario, l'opera rivelò una notevole vitalità musicale, cui non corrisponde altrettanto vigoria drammatica. Nonostante la tragicità del soggetto tembrato, nonostante qualche innegabile riuscita nel genere patetico (come la celebre aria del tenore «Di peccature ignobile»), l'opera, dal punto di vista musicale, non è un dramma a tutti i costi, ma è una tipica opera di mezzo carattere, la cui musica raramente va oltre un'intenerimento superficiale ed elegiaco, e si mantiene per lo più nel genere amabile e divertente dell'Éclair d'amore. Ma entro questi limiti, quanta natura e varietà d'invenzione melodica, che semplicità ingenua e accorta di ogni ricercatezza! Tutte le numerose musiche di danza e tutta la vivace parte di Maffio Orsini (contraltos) sono d'una intensità musicale che si vorrebbe definire rossiniana. Nel terzo e quarto atto due scene singolarissime, affidate soltanto al coro e ai comprimari, offrono un esempio incredibile di superamento del vietato e volgare realismo del testo, in una naturalezza agile e felice, d'ordine strettamente musicale. Quando poi la melodia s'intenerisce, allora ecco che senza affettazione essa ritrova le vie florite del canto popolare, le cui inflessioni tipiche compaiono sulla scena con completa immo-



diatezza e verità.

# LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART

## LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

XXX - Wolfgang Amadeo Mozart.  
III.

Da quanto siamo venuti dicendo finora intorno a Mozart, e soprattutto forse dall'audizione del Quintetto per archi in sol minore che avete ascoltato la volta scorsa risulta quantomeno legittima l'esigenza della migliore critica mozartiana di respingere quell'interpretazione nettamente antiromantica che fa dell'autore del *Don Giovanni* il rappresentante più squallido di un Settecento galeante, raffinato, epidermico, librato sulla vita con una imperturbabile e altrettanto frigida serenità, e anche — e a maggior ragione, entro lo stesso angolo visuale — l'interpretazione recentissima, delineatasi dopo la scorsa guerra mondiale, che, in una rarefazione estrema di valori umani e psicologici, riduce il messaggio di Mozart ad una questione di puri ed astratti valori sonori. Dove in parabola antiromantica di una totale interpretazione raggiunge così il suo vertice e le sue conseguenze meno accettabili.

Di fronte ad un grande numero di opere, soprattutto del periodo giovanile della produzione mozartiana che riflettono una serena distensione dello spirito, una gioia quasi sensuale di rigare lo spazio sonoro di arabeschi ora gentili, ora arguti, ora suavemente malinconici e che rispondono a quel punto di vista critico che scorge in Mozart la perfetta incarnazione di una divina facilità e felicità inventiva cui nessuna increspatura di dolore o di passione turba lo meraviglioso fluire; di fronte a tali opere, sia pure in numero minore e in specie nell'ultimo decennio della sua vita, ne stanno altre che non rientrano in un simile quadro e lo contraddicono ove in si voglia irrigidire con inflessibilità.

E sono i momenti nei quali egli si ripiega su se stesso e trova degli accenti che vibrano del soffio anticipatore di un futuro che di lì a pochi anni diverrà l'ambiente naturale dell'arte e della cultura europea. Insistiamo ancora che si rivada con la memoria agli accenti così umani, così accurati, così pregni di passione del Quintetto in sol minore che avete ascoltato la volta scorsa. Composizione che rimane l'opera tipo di un determinato settore dell'ispirazione mozartiana, non meno valida e autentica di quello che coincide con la sua miracolosa e spensierata vena inventiva. Quel settore dell'ispirazione mozartiana che si manifesta nella sonorità circoscritta della musica da camera cui egli affida i suoi più intimi del suo animo, le inflessioni segrete del suo smarrimento.

Parte di Mozart solitamente due posizioni estreme, più ideali e immaginarie, forse, che realmente individuabili in questa o quell'opera: due ipotetiche condizioni di spirito intorno alle quali si sono polarizzate le due opposte interpretazioni critiche della sua personalità, di cui già abbiamo dato conto e che si precisano in un'immagine spollinea e, all'opposto, in un'immagine romantica di lui e della sua attività creatrice. È proprio per quanto v'è di irreali, di «fuori fuoco» in tali posizioni estreme deriva l'inattendibilità delle interpretazioni che ne traggono giustificazione.

Nelle stesse opere di più fluida e facile vena inventiva, più legate alla contingenza e all'occasione che può averle provocate, l'ideologica piacevolezza ha sempre qualche momento in cui trascolora in accenti che aprono una prospettiva profonda e interiormente impegnata. E si delinea quell'inconfondibile caratteristica che aleggia su tutta l'opera del maestro: la serenità mozartiana, quella distensione spirituale in cui il sentimento lieto si ombreggia di un velo di pensosità, di un'alta soavissima malinconia. Sul versante opposto della personalità del musicista è questa medesima serenità che rende lievi, trasognati nella pura bellezza del suono, quei momenti nei quali il sentimento pare urgere col suo carico di umanità, col suo tono di romantica confessione. E vi sono molte opere, soprattutto della maturità di Mozart, che rivelano in modo particolarmente evidente il punto di equilibrio che illumina la sua personalità e la sua arte.

Per tornare ancora una volta al citato Quintetto non si può non rilevare come la sua composizione preceda di pochi giorni la morte del padre, avvenuta il 28 maggio 1787, ma ormai da Wolfgang scontata e attesa; quella morte che egli ossi definisce in una delle sue ultime lettere al genitore «chiave della nostra vera beatitudine», affrontando apertamente, con un coraggio degno della sua grande anima, una conversazione che ritorna in più di una lettera intorno alla morte con chi ad una morte imminente era ormai destinato.

È forse questo senso della morte, come l'attimo che corona l'esistenza ed apre il varco all'uomo verso l'infinito, che illumina di una luce sovrumana, di un'obscure bellezza le ultime grandi composizioni strumentali di Mozart, e in specie le tre Sinfonie composte nel 1788: in mi bemolle, in sol minore, in do maggiore, e tra di esse soprattutto la terza detta «Jupiter». L'ultimo lavoro sinfonico del maestro e che può considerarsi come il suo testamento spirituale, forse l'opera chiave che getta la luce più penetrante sulla sua personalità. Monumentale nelle sue vaste proporzioni, essa pare adunare nella tensione abbagliante del suo discorso sonoro, nella trascendente serenità del sentimento che ce circonda, tutti i tratti della personalità mozartiana; cui si aggiunge nel finale una sorta di sovrano isolamento, di esattezza di infinito che mai fino ad allora Mozart aveva espresso. E si pone davanti a noi nel fascino severo ed enigmatico di un paesaggio

scuafinato, come la testimonianza di un'anima che viveva ormai in quella dimensione spirituale che trascende i secoli. «Siccome la morte e il vero scopo della nostra vita — scrive Mozart il 4 aprile del 1787 — da un paio d'anni ho fatto la conoscenza con questa vera ed ottima amica dell'uomo, così che la sua immagine non ha nulla di spaventoso per me, ma qualcosa di tranquillante e di consolante. Non mi corico mai la sera senza considerare che io forse (per quanto giovane) il giorno dopo non ci sarò. Il tragico disaddio tra la vita che ferve e la morte che la spezza e l'annulla, la disperazione per quella muraglia di ignoto che la sbarra sono superati in questa visione di una sovrana serenità, di una superiore saggezza.

Guardiamoci attorno, ora, da questo vertice cui Mozart ci ha saputo guidare e il cerchio che recinge in un convenzionale Settecento la sua opera, ed appare innocuo sforzo di chiudere in una formula un'arte che per qualche suo tratto può esservi contenuta, ma che per altri infrange e ne evade. Con che non si vuol negare a Mozart la legittima cittadinanza nel secolo e nella civiltà di cultura e di linguaggio espressivo da lui egli ha tratto le premesse della sua arte; ma additare quelle mete cui la sua evoluzione creatrice lo ha condotto, che tali premesse trascendono proiettandosi nel futuro.

Con questa lezione Alberto Mantelli ha concluso il corso di Storia della Musica.

# PROSA

## IL CAPPELLO A TRE PUNTE

Tre atti di Pedro de Alarcón - Giovedì, ore 21,03  
(Gruppo Nord - Programma «A»).

L'Ottocento Spagnolo fu ricco di opere narrative piacevoli e spassosamente colorite: tra queste vi fu «Il Cappello a tre punte» che nella riduzione teatrale venne in questi giorni rappresentato con buon successo alla stagione estiva di prosa che si sta svolgendo al teatro del Castello, a Milano, e verrà portato alla radio la sera di giovedì.

Come in quasi tutte le storie che col pretesto di raccontare le vicende di due coniugi mettono in evidenza i motivi comici tradizionali presso un popolo anche il «Cappello a tre punte» ha un certo sapore bocaccesco, che in ogni opera latina che abbia per protagonista le corna il Boccaccio lo finisce sempre per intontire.

Frasquita è una bella mugnaia che ama cupiosamente suo marito, il buon Luca, che è un po' gobbo, ma non uno di quei gobbi che portano fortuna agli altri. Egli ha portato fortuna a se stesso perché ha una bella moglie che tutti gli invidiano, prosperi affari, una casa accogliente ed una buona livella sempre imbandita e pronta anche per gli amici.

Al mulino di Luca convergono tutti i notabili del paese, e dalla piccola città non lontana dal mulino, nobili, preti, signori di campagna e perfino un bel tipo di vescovo che ama la vita e i suoi dmi. Tutti sono sensibili alle grazie di Frasquita mugnaia, ma il più vanitoso di tutti se ne è acceso in particolare modo. Costui è il Corregidor, che ante il suo cappello a tre punte nasconde un cervello quasi vuoto, ed è anch'esso un po' gobbinco, come Luca.

Egli vorrebbe conquistare la bella mugnaia ma, non riuscendovi, immagina un tranello che dovrebbe permettergli l'agognata vittoria sulla virtù di Frasquita.

Valendosi della sua autorità il Corregidor fa infatti arrestare Luca e mentre il marito è trattenuto in prigione egli muove il passo deciso verso la casa della moglie. Ma forse per l'emozione della creduta imminente conquista il Corregidor scivola in un canolo dal quale la stessa Frasquita lo trae a salvamento tutto inzuppato d'acqua sporca. Impetuosità e non rinunciando il tranello Frasquita rifugia in casa sua il Corregidor ma appena questi si è un po' riscaldato ella capisce quale era il piano del suo pretendente ed irata lo lascia solo in casa e corre a liberare il marito. Il marito però si era già liberato da solo e mentre la moglie corre in cerca di lui egli corre verso casa. Intanto il Corregidor, solo e ancor pieno di fred-

do per il bagno fatto nel canale si lascia trascinare dal letto matrimoniale di Frasquita che, pur vuota della bella donna, è pur sempre invitante, e si inlita nelle lenzuola. L'aria entra in casa e vedendo il Corregidor nel suo letto si crede commiato da lui, irato esce di casa e va a vendicarsi. Come? Non con la spada, ma alla maniera del Boccaccio e cioè nella maniera del saggio vestito di panni del Corregidor. Luca si ricorda che anche la moglie di costui era appetitosa e corre verso la casa del rivale con il programma di restituire (non) con calma e di prendersi piacere per piacere.

Ma per un complesso di circostanze e di equivoci anche il progetto di Luca non si realizza. Le mogli si erettono corulle, e così i mariti, ma nulla è accaduto di tutto questo per uno di quei casi che compensano gli altri in cui le corna in realtà ci sono ma i mariti non lo sanno.

La scena del «Cappello a tre punte» ha per luogo in Spagna con tutto il pittoresco colore dei costumi dell'epoca del Goya, una Spagna carnale, festosa ed opulenta così diversa dalla odierna nostra epoca della bomba atomica, del pane lessato e delle donne votanti. Nella presente trasmissione Antonio Gandusio interpreterà il personaggio del «il Corregidor», e questo non mancherà di essere nuovo motivo d'interesse per l'ascolto.

## MARIANA PINEDA

Tre atti di Federico García Lorca - Venerdì, ore 21,10 (Gr. Centro - Nord - programma).

Nel programma di questa settimana alla ribalta radiofonica predomina il teatro spagnolo. Dopo Alarcón, García Lorca. Dopo la vicenda bocaccesca e spensierata ecco invece uno dei più accorati e inferti omaggi che siano stati mai offerti alla libertà.

García, che, come ormai tutti sanno, fu fucilato dai franchisti durante la guerra civile spagnola — qualcuno disse che fu fucilato per abbaglio, il che non sarebbe una giustificazione ma una colpa ancora più grande — è senza dubbio la figura più interessante del teatro moderno.

Forse perché il suo fu un canto interiore, forse perché la sua vita di poeta errante è bella ed attraente come le sue più dolci canzoni, di García Lorca ne siamo troppo commossi per poterlo già giudicare e valutare interamente. Egli, anche fisicamente, è in tutto come nei momenti di fiducia nell'umanità — rari e preziosi momenti — lo anime caudice sognano i poeti nuovi: nei ragazzi ardenti che vivono la vita come un'avventura incantata e miracolosa, con un senso sportivo e sorridente che coattua la novità che la nostra epoca così abbattuta per le troppe lagrime offre alla poesia.

García Lorca era un magico squartatore di immagini. I suoi personaggi sono attuali pre-

# CRISI DEL LIETO FINE AD HOLLYWOOD

che anche quando recitano liquidati nella scena di epoche lontane soffrono e cantano le passioni e i lutti, le speranze e le delusioni della nostra epoca. Ma pur con tutta questa loro realtà essi ci appaiono sempre come personaggi di favole incantevoli: hanno, anche vivendo vicende per adulti, il fascino che avevano i personaggi delle favole che ci illudevano quando eravamo bambini.

Garzia Lorca il veste sempre, quei personaggi, di un mantello fatto con il colore della notte e sono cospiratori ed eroi, copre il bianco e attraente seno delle sue donne con collane fatte di stelle, fa cantare su la scena l'acqua dei fiumi e delle fontane, è capace di portarvi l'odore vergine dei fiori di campo. Quando le sue ragazze si spogliano i loro vestiti cantano come corde di violino percorse dal vento, egli sa distare l'eco degli zoccoli dei cavalli come se davvero tutti i cavalli degli eroi scalpassero dietro le quinte in una cavalcata senza fine, egli porta sul teatro la terra il mare, il vento ed il cielo. Nessun regista saprà mai risolvere tanti misteri sulla scena, nessuna tecnica di macchine saprà portarvi la forte e invincibile voce della natura, come seppe fare il poeta spagnolo con il magico dono delle sue parole.

Mariana Pineda che verrà portata alla sedia la sera di mercoledì fu definita un « grido di libertà ». E tale essa è veramente, un grido profondo ed eterno sincero ed appassionato, umano, e senza retorica.

Nella sua vecchia casa di Spagna, Mariana Pineda, bellissima donna di trent'anni vedova e con due figli belli come lei, cuce in segreto la bandiera della libertà che un giorno dovrà sventolare, portata dai liberali trionfanti sulla più alta torre di Granada.

Siamo nel 1831, e la scena ha la suggestione di una stampa dell'epoca.

Mariana Pineda cuce la bandiera per amore della libertà e per amore di Don Pedro che della libertà è uno dei più audaci campioni.

Da quando Mariana si è data alla lotta politica il suo sorriso si è fatto amaro come un fiore reciso ed abbandonato. Don Pedro è lontano ed in pericolo, ed accanto a Mariana non vi è che Fernando, un giovane devotamente innamorato di lei. I tempi incalzano con le loro decisioni e Don Pedro in pericolo sarà salvato da Fernando che pur odiando il rivale eseguirà i desideri di Mariana anche fino al sacrificio più estremo: quello di porre in salvo l'uomo amato dalla donna amata. Don Pedro potrà così ritornare alla lotta politica ma proprio quando le speranze sono più accese e l'ora della grande ribellione pare imminente l'astuto Pedrosa scopre la congiura dei cospiratori nella casa di Mariana. I cospiratori faranno appena a tempo a salvarsi, e Mariana rimarrà sola con il capo della polizia che, desiderandola, le offre il modo di salvarsi: essere ma e rivelare i nomi dei cospiratori. Naturalmente Mariana si ribella, e poiché a quell'epoca il doppio gioco non era ancora praticato dai veri vivi, essa affronta il carcere e la morte.

I cospiratori, fra i quali Don Pedro, si salveranno, come invece si usava pure a quei tempi, in Inghilterra la attendranno comodamente protetti, l'ora opportuna per il ritorno e la bella Mariana inutilmente si illuderà che da un minuto all'altro Don Pedro, per il quale ella si è sacrificata la vanga a salvare. Sarà il fedele Fernando l'unico che verrà fino a lei e implorerà che ella si salvi, che viva per il suo amore. Ma, Mariana, deusa degli uomini, ha soltanto in lei un amore più grande, l'amore per la libertà ed andrà alla morte invocando « libertà, libertà vera, accendi per me tutte le tue stelle più lontane. Sono la libertà ferita degli uomini ».

Mariana Pineda fu rappresentata a Parigi durante questa stagione teatrale al teatro Charles di Rochefort. Il dramma bello e commovente come una antica canzone spagnola continua a replicarsi e fu definito dalla critica parigina una grande opera, un superbo anatite verso la libertà. Ed alla fine della rappresentazione il grande regista francese Jean Villur e con lui tutto il pubblico gridarono « Viva Lorca ».

Prima, cioè fino a quest'ultimo autunno, si poteva dire che come i fiumi grandi e piccoli tendono al mare, tutti i film americani tendono al lieto fine, per lo più identificabile col matrimonio.

Il foglio statistico di Hollywood dava infatti per accertato, appena tre anni or sono, che il 75 per cento dei suoi film finivano con « almeno una, spesso due, tre e finanche quattro coppie alle voglie di Imene »; che si contavano con le dita, laggiù, i registi con più di due film all'attivo che non avevano finito almeno un matrimonio, che di tutti gli artisti che figuravano nell'ultimo albo di Hollywood « il 92% si era unito in matrimonio sullo schermo da un minimo di una volta (14%) su su, sino ad un numero superiore alle 30 volte (9%) », ed il rimanente 8% era veramente composto o da attori ancora troppo giovani o entrati nel cinema troppo vecchi, che la Marcia Nuziale veniva usufruita negli studi « in media una volta e mezza al giorno », e così via. C'è vola da aggiungere che, ovviamente, questa statistica non teneva conto soltanto dei matrimoni finali, ma anche di quelli — pochi, appena il 27% — che avvenivano a mezzo il dipanarsi della vicenda.

Tutti voi, con soccorso mentale di infiniti esempi, avrete ancora ben chiara la nozione dell'immane sforzo del grosso complesso produttivo americano per immettere nel finale d'obbligo il maggior numero possibile di particelle di nuovo, di insolito. Costretti in ogni caso a sbattere il muso col matrimonio, ecco che gli arditi sceneggiatori americani gli chiedevano tutte le dilazioni possibili, mentre lo beraagliavano con un litra sassuola di « gag »; e da ultimo, quando ormai il metraggio era troppo avanzato e non gli si poteva più sfuggire, ecco che prendevano la rincorsa e via, allegramente, a tutta velocità, per risolvere l'incontro d'obbligo in un bello scontro. Confessate che l'incanto di quei finali arrabbiati riuscivano a carpire segreti stimoli motori entro di voi, spettatori fermi e buoni in poltrona. Ricordate? Le sequenze cominciavano ad accorciarsi, prendevano un ritmo piccolo di « morbida »; la coppia o le coppie votate al matrimonio incrementavano il cagnesco delle loro occhiate ed affermavano sempre più spettacolarmente che si odiavano, che si sarebbero evitati gli occhi, che non si sarebbero sposati mai e poi mai. Dopo

di che i protagonisti si dipartivano, sembrando decisi a garantire al film tutte le conclusioni di questo mondo meno una, l'incriminata. Poi arrivava la vera e propria folata finale: le sequenze acceleravano ancora i tagli, tutti i personaggi apparivano e sparivano complottando. Infine i protagonisti venivano catturati dalle opposte parti, sospinti in auto, in treno, in pirascato, in aereo e incasati ancora di fronte, pultorio, avvenimento delle madri, manovre misteriose dei padri, frantumazione dei rinnoli o di muri maestri, crescendo della rabbia di « lui » e della rabbia di « lei » e infine gongoli vasi si spinavano, il pastore entrava subito perché già pronto a destra o a sinistra dell'inquadratura, i protagonisti si baciavano, currello indietro o avanti e la parola « The end » che in Italia si fa chiamare « fine ».

L'estrema virtuosità del cinema americano a far centro e chiusa sul matrimonio fu dunque il frutto di lunghi e penati approcci che portarono a registi manufatturieri d'alta classe e di cui il numero fuori serie si chiama Frank Capra. Indubbiamente, sino a ieri era difficile credere che i pochi deolati avversari del film-ricetta a lieto fine, i Ford, i Fritz Lang, i Carné, i Renoir sarebbero riusciti a cunpire alla congrega imperante quasi tutti i suoi discepoli. Certo il lugorioso lento operato dalla guerra ha aiutato i temerari; e certo oggi, giusto ai confini di una guerra atroce, l'adesione a cuore ed a mente fredda di chiusa d'obbligo su motivi di tregenda conduce, fra gli improvvisati discepoli, al pericolo ed a risultati di una vacuità indicibile. Scherzare col dolore umano, farne pretesto per manicaretti alla moda — ed abbiamo già i primi, individualissimi esempi di un tale abuso — e un'enorme cattiveria. Centinaia di migliaia di orribili morti dovrebbero ormai insegnarci che la morte è una cosa seria e specialmente chi tenta l'arte dovrebbe impedirsi di accomodarla invano, con sacrilega leggerezza.

Nel Ford di « Traditore » — tanto per fare un valido esempio — la morte del protagonista il delatore, a chiusa dell'opera non ha la superficiale polemicità, a sé stante, di un allora vieto suggello, ma scaturisce limpidamente come irrefrenabile catarsi. A registi suoi pari, poeti sinceramente partecipanti del dolore umano, riconosco il diritto dei temi austeri, tragici. Gli altri, che dei nostri terribili tempi sentono la moda e soltanto la moda, preferiamo dimenticarli.

GIAN FRANCESCO LUZI



L'allesto da pararsi di M. Gerli nella recente edizione raiobanca. Al centro: Ruggero Ruggeri (Lolita); alla sinistra: Rosella Salsogno (Anna) ed Erica Corti (Salsogno); a destra: Guido Lazzarini (Il barone).

**LA CASA BELLA**  
accogliete, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti assieme a condizioni ottime. Rappresenta. Rappresenta. 5 anni garanzia. Chiedete opuscolo RS - Soc. Immobiliare Eterni Varchetti - Carrara

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA  
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARSIZIO I: 7.30-8.30, 12.55-14; 20.045 - BUSTO ARSI-  
ZIO II: 20-0.45

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono le maxis. Modificazioni per quelle del programma « A »)

7.30 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8.10-9.45 Trasmissione dalla Basilica di S. Pietro: Cerimonia cano-  
nicizzazione di Francesco Saverio Cabrini

10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.

11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.

12-12.53 Vedi « Regionali Nord ».

12.53 Notiziario dei mercati americani.

12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

13-13.10 Segnale orario. Giornale radio.  
Attualità.

13.15 Dischi.

13.30-13.55

I MOSCHETTIERI 1948

di Nizza e Morbelli

Musiche e adattamenti musicali di  
Egidio Storti - Sedicesima pun-  
tata (trasmissione offerta dalla Epi-  
san, produttrice dell'Insetticida Epi-  
san Spray K 46).

13.55-19 Vedi « Regionali Nord ».

### PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario ORCHESTRA di-  
retta dal maestro Borghi.

13.30 MOZART Concerto in la mag-  
giore per violino e orchestra; a) Al-  
legro aperto, b) Adagio, c) Tempo  
di minuetto (Edizione fonografica).

14-14.10 « Preludio a un pomeriggio  
festivo ».

### PROGRAMMA « A »

16.45

**AVVENIMENTI SPORTIVI:**

Servizio speciale RAI per il Giro  
d'Italia: Arrivo all'Arena di Milano

RADIOCRONACA DEL SECONDO  
TEMPO DI UN INCONTRO PER  
LE FINALI DEL CAMPIONATO DI  
CALCIO (trasmissione offerta dalla  
Cesira - Milano) Notizie varie.

Negli intervalli: Musica da ballo.

18.30 RIANIUNAMI I VECCHI FILMS.

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.35 (CONCERTO della pianista Er-  
meneginda Magnetti - 1. Michelangelo  
Rossi Andante e allegro; 2. Scar-  
latti: Tre sonate; 3. Clementi: So-  
nata in mi bemolle maggiore, op. 12  
n. 2. a) Presto, b) Larghetto con  
espressioni, c) Tempo con variazioni.

19.45 Notizie sportive.

19.55 Servizio speciale RAI per il Gi-  
ro d'Italia.

20.20.20 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. Attualità. Opinioni.

20.30 (CONCERTO HITMO SINFONICO  
diretto da Mario Coniglio).

21.30 MUSICHE CONTEMPORANEE  
per voce e piccoli complessi ese-  
guita dal soprano MARIA FIO-  
RENZA, dal bassista GASTONE  
TASSINARI, dall'arpista MARIA  
LUISA GIANNUZZI, dal violista  
FERRUCCIO DE POLI e dal pianista  
ANTONIO BELTRAMI. 1. Chri-  
sti: Cantata per voce, flauto, viola e  
arpa (composta nel 1938); 2. Ged-  
dram: Requiem, per flauto e arpa  
(composta nel 1946); a) Pio et ce-  
lestina, b) Le chant du voyageur sur  
le fleuve, c) Ecrii sur la cellule d'un  
bonze, d) Chanson de la riviere  
d'autonne, e) Salut à la lune oc-  
cidentale, f) Chanson d'aveir, 3. Na-  
sumbaro: Tre Briche per voce,  
flauto, arpa e pianoforte da « Tor et  
mai » di Paul Gubsky (composta nel  
1945); a) Espansion, b) Médita-  
tion, c) Abat-jour.

22.10 Musiche brillanti

22.45 La giornata sportiva.

23 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportiva - 23.10  
Club notturno - 23.50 Ultimo notizie.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI  
E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in  
Piemonte e Liguria.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.55-13.55 - 16.45-0.45 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

7.40-8. Notizie di prigionieri ed ex-internati  
in carcere a cura dell'Ufficio Regionale  
di Bologna del Ministero dell'Associazione  
Postbellica. 10 Grandi valzer 10.25-  
10.30 Notiziario del mondo cattolico 11  
Messa gregoriana dall'Oratorio dello Spirito  
Santo per le Missioni diretta dal mon-  
aco Rinaldo Gini. 12 Spiegazione del  
Vangelo. 12.10 Musica sinfonica 12.28  
Riassunto del programma 12.30 « Pic-  
cola storia del gergo », intermezzo radio-  
co. 12.50-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55  
Comunicati. Dischi 14 Notiziario regio-  
nale. 14.10 Traguardi cittadini 14.20  
« Bologna ride » 14.35-14.45 Culto e-  
vangelico  
18.20 Interudio. 18.30-18.45 Il quarto  
d'ora Ceira.

### BOLZANO

12 Spiegazione del Vangelo in lingua Ita-  
liana. Musica religiosa. Lettura del Van-  
gelo in lingua tedesca. 12.30 Notiziario  
(Comunicati. Dischi (in lingua tedesca)  
12.58-13.30 Riassunto dei programmi.  
13.15-13.30 Comunicati.  
19-19.45 Programma in lingua tedesca: a)  
Il quarto d'ora dei bambini, b) Alcuni  
dischi, c) Notiziario e comunicati. 21  
Musica casa. 21.25 Programma dedicato  
ai due gruppi etnici: Musica operistica,  
21.45 Musica varia. 22.15-23 Musica da  
ballo. 23.10 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

8.30 Bollettino orofonografico 8.33-8.35  
Riassunto dei programmi. 10.30 Trasmissione  
dedicata all'agricoltore ligure. 12  
Spiegazione del Vangelo tenuta da don  
Giacomo Lercaro. 12.25 Musica varia  
12.28 Riassunto dei programmi. 12.30  
Popolo e musica classica. 12.45-12.53  
Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati.  
Dischi 14 Commedia d'attualità 14.45  
Culto evangelico  
18.20 Concerto del soprano Angelina Scia-  
caluga Gallina - Al pianoforte: Mario  
Moretti - Canti popolari regionali (Ita-  
liani - 1. Zanon: a) Mo te par ora, b)  
Semo a la riva; 2. Ignati: O come ball  
bela bimba; 3. Sanigaglia: Il pellegrino  
di San Giacomo; 4. Favara: a) A la  
Vitalara b) Chiori, abbàllati; 5. Ma-  
retti: Rusinain; 6. Saduro: I Manin;  
7. De Meglio: A la fiera di Mastro An-  
drea; 8. Natalotti-Petrassi: Fiori de li-  
no; 9. Wolf Ferrari: Mamma non mi  
mandate fuori sola; 10. Gubsky: Oho  
drommi lu cori mèu; 11. Casella: Pede-  
monte. Nina nanna Corbellina.

### MILANO I

10.15-10.30 Notizie del mondo cattolico.  
12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riassun-  
to dei programmi. 12.17 I lavoratori  
della terra. 12.43-12.53 Rubrica spet-  
tacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14  
« Scuola di guida », trasmissione orga-

nizzato per « Il Corriere Lombardo ».  
14.10 Sette giorni a Milano. 14.40  
Notizie sportive a dischi. 14.45-15 Cul-  
to evangelico.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da don  
Leone Capovilla. 12.15 Lettura del pro-  
gramma. 12-17 Musica a schiessa, con  
la partecipazione dell'orchestra Duse.  
12.50-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55  
Comunicati. Dischi. 14 « Cronache della  
musica e della pittura », a cura di Gui-  
do Mammi e di Luigi Ferrante. 14.15-  
14.45 Culto evangelico, tenuto dal pa-  
tore Intelli.  
18.20 « L'angolo del bimbo » di Lidia  
Sassi.

### TORINO

8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12 Spie-  
gazione del Vangelo. 12.15 I dieci mi-  
nuti della Gioventù Italiana di Adone  
Cattolico. 12.28 Riassunto del program-  
ma. 12.30 Programma vario. 12.43-12.53  
Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati.  
Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10-  
14.40 Culto evangelico.

### TRIESTE

7 Musica del mattino. 7.25 Calendario.  
7.30 Notiziario. 7.45-8 Musica del mat-  
tino. 9.30 Trasmissione degli agricolto-  
ri. 10 Santa Motta da San Olyvio. 11  
Programma musicale della domenica. 12  
Servizio religioso evangelico.  
12.30 Un po' di varietà. 13 Segnale orario,  
notiziario italiano. 13.15 Giornale mu-  
sicale. 13.30 Le avventure di Pinocchio.  
14 Riassunto notizie. Rassegna settimana-  
le programmi.  
16.45-19.15 Vedi Gruppo Nord. 19.45  
Rassegna della stampa periodica. 19.55  
Servizio speciale del giro d'Italia. 20  
Intermezzo. 20.15 Segnale orario, no-  
tiziario italiano. 20.30 Concerto sim-  
fonico diretto da Mario Coniglio.  
21.30 Musica contemporanea. 22 « Do-  
v'è segnata la croce », un atto di Eu-  
genio (V.Neil). Indi: Musiche per la sera.  
23 Ultimo notizie dalla B.B.C. 23.15-24  
Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -  
PALERMO - ROMA N. MARIO

8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale ra-  
dio. 8.10 Radiocronaca dalla Basilica di  
San Pietro della cerimonia per la cano-  
nicizzazione della Beata Francesca Sa-  
veria Cabrini, in collegamento con la

OGGI ALLE 13,30

## I MOSCHETTIERI 1946

Radioavventure di  
NIZZA e MORBELL

SEDICESIMA PUNTATA  
ALL'OMBRA DELLA LANTERNA  
OVVERO  
INCROCIAMO LE SPADE

Programma offerto dalla EPISAN produttrice  
dell'**Episan** SPRAY K 46

L'INSETTICIDA SCIENTIFICO CHE NON PERDONA

EPISAN - CORRA' MARENDA - 13 - MILANO





affrettatevi!

a rinnovare l'abbonamento alle radio audizioni per il 2° semestre eviterete l'affollamento degli ultimi giorni e l'eventualità di pagare la soprattassa aerea

... in questi tempi 23 Notturno 23,30 Ircine

8,45 Messe cantata 11 Feste profane 12,10 Concerto spirituale

18,30 L'Amalente program... (dhrd)

18,30 L'Amalente program... (dhrd) Notturno 20,30 Dialogo ad un'aula

18,15 Bicentenario parlamentare 18,30 Anni-annum

OLANDA HILVERSUM I

11 Musica cantata 12,45 Trio di New 23,30 Orchestra di variet

NILVERSUM II

10,15 Concerto dell'organista Johan Jrg con il concerto del coro

SVEZIA NOTAL - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

20,45 Billy Mayerl: Suite d'Aquarium William Lind

SVIZZERA BERNOMÜNSTER

7,45 Notturno 7,50 Musica riprodotta 10 Notturno profano

18,30 1. Sonata: Serenata per ottone N 10; 2. Trio: Serenata

MONTE CENERI

12,30 Duo - Due musicisti di Antopolis: a) Beethoven di venerabile

18 Concerto della Musica del Perpetueli 18,30 Arte interpretata da Trullia Tognetti

Radio Vaticana 10 Trasmissione per gli agricoltori 10,30-10,45 Notiziario cattolico

16,45-17 Ordine di arrivo e cronaca della 17° tappa del Giro d'Italia

18,30 Radiocronaca del secondo tempo di un incontro finale del campionato italiano di calcio

20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,30 Melodia del Golfo

21,45 Scritti al microfono 21,55 Cinque minuti con sorpresa

21,45 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,30 Melodia del Golfo

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PATRONA

8 Segnale orario Eremedii Giornale radio 8,10 Radiocronaca dalla Basilica di San Pietro

22,45 Notizie sportive, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,05 Attualità sportive, 23,10 Convegno dei cinque, 23,50 Ultime notizie, 23,55-24 a Buonnotte

17,30 Teatro del Popolo. Nell'intervallo: Attualità sportive 19,45 Notizie sportive, 19,55 Attualità sportive; Il Giro d'Italia

20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,20 a Punt di varcata e culla - 20,25 a Panorami sovietici

7,45 Eremedii, Giornale radio, I programmi del giorno, 8-8,15 Trasmissione del culto evangelico

RADIO SARDEGNA

7,45 Eremedii, Giornale radio, I programmi del giorno, 8-8,15 Trasmissione del culto evangelico

18,30 Il cantuccio dei bambini 19 Trasmissione per i lavoratori, 19,30 Posta di Radio Sardegna, 20 Canzoni preferite, 20,30 Prime dello sport, 20,35 Melodie e romanze interpretate da Pietro

Monteano e del soprano Marco Predit, 21 Giornale radio, 21,15 Maltempo, 21,20 a Una rivista color, di Abbeccia

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

9,30 Servizio profano 10, Notturno, 10,17 Concerto sinfonico con il concerto della pianista Helne Gimral

18,30 Concerto sinfonico dell'Orchestra P. Litta diretta da Maurice Rost 20 Notturno, 20,15 Musica 20,30 Attualità sportive, 20,45 Un quartetto di jazz pianistico con Jean Marion

PROGRAMMA PARIGINO

10 Il duo degli amatoriali 11 Concerti 11,30 Musica, parole e canzoni 12 Nel suo paese di casa

19 a La patria idea, la volta fratellanza e, 19,30 Ai vostri piedi 20 Nove canzoni (dhrd) 20,15 Notturno 20,30 Cronaca sul commemorativo 21 Radio-cronaca alitalia 21,30 a Questa sera in Francia e, 22 Musica nel parigi, 23,15 Il duo intimo 24 Notturno, ndr: Musica da ballo

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,15 Musica scandinava riprodotta 11,15 Concerto della pianista Adeline De Laros Behoumon - 1. Transumanen; 2. Transman; 3. Fantasiadich, in la minore; 4. Studio di Paganini in la minore 12 Musica di Max Reger: commemorazioni 12,45 Concerto della Rada Centrale della R.A.P.

16 Musica della donna Internazionale di Musica contemporanea (sinfonia sinfonica della B.R.C. diretta da Sir Adrian Boult, 1,15 William Primrose, viola, Sir Ravel Loh, pianoforte, interpretano composizioni di Mahaud, Brahms, Mozart, Beethoven e Arnold Baxman)

PROGRAMMA LEGGERO

10,45 Jack Hardy e la sua orchestra 11,15 Musica preferita 14 Big Bill Campbell e il suo «Becky Mountain» Mityra

PROGRAMMA ORO COSTE

3,15 Orchestra da camera della B.R.C. 4 Billy Taylor e la sua orchestra, 4,05 Concerto orchestrale diretto da Charles Groves, 5,15 Musica preferita 6,30 I libri di musica brillante 7 Alleanza del tempo 7,30 Concerto della banda della Major House (sinfonia) 8,15 Sonata con Randy 8,45 Storia multimedica: Dino Borchi 9,30 Concerto sinfonico diretto da Jan Whyte - 1. Rievocazione: La sposa venduta; 2. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do, 10,15 Pol-porno marziale 10,45 Breve e dolce 11,15 Orchestra d'archi Melancholic, con Karle Arling, violoncello, e David Franklin, basso 12 Jack Wilson e i cinque vocalisti, 13,15 Ky Dvorak al pianoforte, 14 Concerto orchestrale, 15,05 Parca pianistica la diatri, 16 Parca musicale con l'Orchestra del teatro Royal, 16,05 Don pianistico Rado Pogoni e Tray Young 17,30 Jack Asch e la sua banda

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



LIRE 5.000.000 DI PREMI

Table showing prize amounts for different weeks: Settimana di Pasqua (500,000), Settimana di Ferragosto (600,000), Settimana di fine anno (1,000,000)

RISULTATI DELLA 19° ESTRAZIONE SABATO 29 GIUGNO 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Gabanizza Aldo di Verona con la cartolina serie A 792265.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLZANO GENOVA I MILANO I PADOVA S. REMO TORINO I VENEZIA VERONA BUSTO ARS II 7-8.15 12.55 14. 20.0-45; VESTO ARS. II: 20-24

PROGRAMMA « B » TORINO II MILANO II GENOVA II

(Nelle ore di programma solo le stazioni trasmettono una parte del programma « A »)

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno - - 7.18
Musiche del mattino.
R - Segnale orario. Giornale radio.
8.18-8.30 - Fede e avvenire (trasmissione per i reduci)
12 - Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 Vedei - Regionali Nord.
12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15 IN SOMMA, LEI CHI E' (Trasmissione offerta dalla Ditta Sarti)
13.30 13.45 SCIGOLATURE MUSICA
1) - 1. Mozart: Le nozze di Figaro, recitativo e aria di Susanna: «Giunto alfin il momento», 2. Sacchini: Chimene; 3. Ciaikovsky: Canzone senza parole, in la minore op. 40, n. 6; 4. Villard: Anima all'agio, «E' arrivata primavera»; 5. Krumpholtz: Valse melanconique, dalla «Suite di danza».

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario - RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Mastriani: 1. Berlioz: Marcia ungherese; 2. Nardini: Bionello: Adagio; 3. M. E. Rossi: 4) Dado e Doretta, 5) Scherzando; 4. Debussy: Piccola suite: a) In battello, b) Cortina, c) Menuetto, d) Balletto.
13.35 Musiche tipiche - 1. Garcia: Brunetta; 2. Rodriguez: La comparsita; 3. Panni: Fuego de amor; 4) Bianchi: Destino; 5. Mustazo: Limon limonero.
13.50 LISZT: Seconda rapsodia ungherese (Edizione Leopoldo)
14.14.10 « Il contemporaneo », rubrica radiodiffusa culturale

- 13.55-14.10 Vedei - Regionali Nord.
14.10 - Attualità scientifiche.
14.20 - La finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.35 Bolletino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York
14.41-15 Vedei - Regionali Nord.
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Rusti: La principessa dalle scarpine d'oro; 2. Simon: Poinciano; 3. Grielle: Notturmo; 4. Chesì: Aria delle tortorelle; 5. Rubinstein: Melinda in fa; 6. Sinatra: Tu sei qui; 7. Escobari: Giannetto; 8. Cinque: Mattinata veneziana; 9. Culatta: Gli arcobaleni, dalla Suite « Una serata al circo ».
17.30 LA VOCE DI LONDRA: « Monologo dell'Omo alle buone » - Cinque minuti di lingua inglese.
18-19 Vedei - Regionali Nord.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19.15 Lezioni di lingua inglese.
19.45 Dischi scelti qua e là
19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30 LA STORIA ALLA RIVALTA (trasmissione offerta dalla Ditta Sarti).
20.50-21 Intermezzo brillante - 1. Spagnoli: Mattinata a valzer; 2. Manno: Intermezzo caratteristico; 3. Knumann: Melodie popolari ungheresi.
21.05 « PRONTO, PRONTO E LA FORTUNA » (trasmissione organica) per il quotidiano « Gazzetta Sera » (Torino) e il « Tempo » (Milano).
21.20 CONCERTO SINFONICO diretto da VITTORIO GUI
1. Bach: Tre preludi corali (trascritti da Gui); 2. Wagner: Faust, ouverture da concerto; 3. Debussy: Gigue, da « Images »; 4. Franck: Preludio, aria e finale (trascrizione Gui).
22.30 L'ULTIMA STAZIONE Un atto di Joppote Regia di Enzo Conzatti

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario - ORCHESTRA ARMONIOSA 1. Gruppo Improvviso; 2. Frustata; E' la verità; 3. Joe Venuti: Correndo; 4. Clemes: Sogniamo insieme; 5. Cristallo: La serenata preferita; 6. Morano: Studio ritmico; 7. Rubelston: Good night; 8. Lebar: Leggende del Danubio; 9. Astori: Dolce quietudine; 10. Eddie Smith: Black Gypsy.
20.40 I tenori coltivi - 1. Guitta: Il Guarany, « Sento una forza indomita » (Enrico Caruso); 2. Verdi: Il trovatore, « Di quella pira » (Giuseppe Lauri Velpi); 3. Schubert: Serenata, del film « Angeli senza paroloni » (Tito Schipa); 4. Puccini: Manon Lescaut, « Donna non vi fidate » (Beniamino Gigli); 5. Bellini: La sonnambula, « Prendi, l'anel ti dono » (Piero Claverini); 6. Puccini: Tosca, « Vissi d'arte e vissi di dolore » (Piero Claverini).
21 - BOTTA E RISPOSTA, programma di Indovinelli presentato da Silvio Gigli.
21.40 Tête-à-tête al pianoforte.
22 - Ritmi di ieri e di oggi.

- 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.05 Club notturno - 23.50 Ultima notizie.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 14.10-14.41 - 15-18 - 19-045 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchestra Sinfonica - 1. Villa: Omnia tristes; 2. Puletti: C'è una capinera; 3. Giacomini: Più up girl; 4. Kell-Nick: Vecchio fume; 5. De Kera: Mister swing; 6. Ansaldo: Tu vivi ancor. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.
18 Concerto del violista Aurelio Ardena e del pianista Giuseppe Broussard - Bloch: Suite: a) Lento - Allegro moderato; b) Allegro ironico; c) Lento; d) Molto vivo. 18.30-19 Intermezzo musicale. 19.45-19.55 « Per voi, signore », trasmissione pubblicitaria finalizzata per il prodotto Aurica. 21.10-21.25 Musiche scartabellate per istrumentista.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13 Notiziario Comunicati. 13.41. Fin lingua tedesca. 13.55-14.10 Comunicati Dischi. 14.35-15 Intermezzo musicale.
18 Concerto di... Venezia, Venezia.



Il M. WARIO CONSIGLIO dirige l'Orchestra Ritmo-Sinfonica di Radio Milano

come Al pianoforte: Nino Antonicelli. 18.30-19 Musica leggera. 19.20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo; b) Notiziario Comunicati. 21.05-21.25 Qualche canzone. 23.10 Notiziario.

GENOVA - SAN REMO

- 8.30 Rubrica « Mamme e massaje ». 8.45 Bollettino ortofruttilicolo. 8.47-8.50 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musiche zebrieste. 12.47-12.57 La guida dello spettatore.

- 13.55 Comunicati Dischi. 14.14.10 Notiziario locale. 14.41 Listino borsa e notizie economiche. 14.55-15 Movimento del porto.
18 Fata Azzurrina: « Per i più piccoli ». 18.40 Pro. assistenzia: bimbi udenti; 18.45 Radicecristallo; 18.55-19 Richieste di ufficii di collocamento. 21.10-21.25 Qualche disco.

MILANO I

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 La voce dei giovani. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 14.41 Notizie sportive Dischi.
18 Concerto del violista Aurelio Ardena e del pianista Giuseppe Broussard - Bloch: Suite: a) Lento - Allegro moderato; b) Allegro ironico; c) Lento; d) Molto vivo. 18.30-19 Musica leggera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 Zanetti e i suoi ritmi - 1. Zanetti: Vecchio arzilla; 2. Zanetti: Kern: Ombra del passato; 3. Frustata: Shoe shine; 4. Ardena: Arcobaleno; 5. Gordon: Jardins sous la pluie; 6. Zanetti: Fine solitario; 7. Zanetti: Viaggio in aereo. 12.55-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.
18 Concerto della pianista Maria Boduan - 1. Beethoven: Trentadue variazioni in do minore; 2. Chopin: a) Studio del Opus 10 n. 3 in mi minore, b) Studio dell'Opus 10 n. 6 in la maggiore, c) Valzer in do diesi minore; 3. Debussy: Jardins sous la pluie; 4. Navel: Jeux d'eau. 18.30 Preludi e intermezzi da opere popolari - 1. Puccini: La Gondola, preludio; 2. Bellini: Norma, preludio dell'atto secondo; 3. Verdi: La Traviata, preludio dell'atto primo; 4. Puccini: Madama Butterfly, intermezzo. 18.50-19 « Cronache sportive », di Walter Navazzolo. 19.30-20 (Padova) La voce dell'Università. 21.10 « Rassegna dei poeti contemporanei: Luzi e testi » di Umberto Morucchio.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Programmi. 12.30 Programma vario. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino di borsa. 14.45-15 Cronista musicale.
18 Concerto del violista Aurelio Ardena e del pianista Giuseppe Broussard - Bloch: Suite: a) Lento - Allegro moderato; b) Allegro ironico; c) Lento; d) Molto vivo. 18.30-19 Musica leggera.

TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12.30 Antologia culturale. 12.58 Lettura premi 23 Segnale orario, notiziario italiano. 13.15 Finita.

Advertisement for 'insomma lei chi è' featuring Luigi Sarti & Figli di BOLOGNA. Includes text about weekly transmission and a bottle of cognac.



GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLZANO GENOVA I MILANO I - PADOVA - SAN REMO TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 7-11-12-13-14-20-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

Nelle ore di programma sono in funzione i trasmettitori sulle guide del programma « A »

7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno - 7,18 Musiche del mattino.

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

12 - Dal repertorio fonografico.

12,28-12,57 Voci - Regionali Nord.

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme.

PROGRAMMA « B »

11 - Segnale orario. MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA DI ARCHI 1. Salsi. Vivere ancora; 2. U'Arcu Pulveru di sogni; 3. Weberer. Stanco di violini; 4. Mirsky. Nel mio cuor; 5. Nicolas. Amore incompiuto; 6. Pica. Mangialli; Movimento di valzer; da « Miquardises »; 7. Grom-tay. Quadretti romeni; 8. Fugati. L'allegria Mac Doon.

13,30 Musica sinfonica.

14-14,10 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

13,55-14,10 Voci - Regionali Nord.

14,16 - Attualità scientifiche.

14,20 - La finestra sul mondo - rassegna della stampa africana, francese e inglese.

14,35 Letture della Borsa di Milano e Borsa estere da New York.

14,41-15 Voci - Regionali Nord.

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 - Musica Voca - 1. Cardoni. Le femmine litigose; 2. Fioretti. Sotto le palme; 3. Gubillard. Un sogno di bimbi; Gullu - Scatole del giocattolo; 4. Culotta. Quadretti napoletani; 5. Hansberg. Antichi serenari romani; 6. Fiorillo. Chiacchierata inante; 7. Ravel. Bolero.

17,30 LA VOCE DI LONDRA. Successi del mese.

18-19 Voci - Regionali Nord.

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 L'informatore librario.

19,30 La luce dei laboratori.

19,45 Lo sport agli sportivi.

PROGRAMMA « A »

20,20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20,30 GLI INTERPRETI DELLA CANZONE (trasmissione offerta dalla Data Wink).

20,45-21,05 Trio Gagliardi. Rondine dal Pizzo - 1. Moszkowski. Minuetto; 2. Debussy. Romanza; 3. Mussorgsky. Scherzo; 4. Granados. Andalusia; 5. Sarasate. Danza spagnola num. 7.

21,10 NON SI SA MAI. Radioconoscenza in un'ora di Piero Martinelli. Recita di Claudio Fiso.

21,50 Qualeba dice di musica da camera.

22 - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. 1. Thomas. Raymond, ouverture; 2. Mozart. Le nozze di Figaro. « Deb viene, non tardare »; 3. Alqui. Impressioni notiche; 4. Berge. I milioni di Arlecchino; 5. Minicosta. Incantesimo; 6. Ponce. Estrellita; 7. Granados. Intermezzo dall'opera « Goyescas »; 8. Cimosa. Primavera.

22,30 Dalle opere liriche del primo Ottocento. 1. Spontini. La vestale, sinfonia dell'opera; 2) Weber. Oberon. « Frangi, mio cuore »; 3. Rossini. Il barbiere di Siviglia, « Se il mio nome è »; 4. Bellini. Norma, « Dolci qual arge armoniche »; 5. Nicolai. Le allegre comari di Windsor, sinfonia dell'opera.

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,05 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

PROGRAMMA « B »

20 Segnale orario. AMERICA CANTA. 20,30 CONCERTO del violinista ENRICO PIERANGELI e della pianista AMALJA PIERANGELI MUSSA TO. Strauss. Sonata in mi bemolle maggiore, no. 18.

21,05 Refrains di successo. 1. D'Annunzio. Ma l'amore no; 2. Luttazzi. Il giovanotto matto; 3. Kramer. Canza. Non ho nessuna; 4. Kramer. Canza. Casaroli. Era lei; 5. Warren-Davelli. Serenata a Valchiera; 6. Carducci. Sorbi. Violette nei capelli.

21,35 Vecchi valzer.

21,45 FRANK. Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra.

22-22,30 Mielde e romanze. 1. Serenata; 2. De Cicerono. Sira. Rondine al nido; 3. Stradler. La polema; 4. Orsica. Etnario. Crisantemi; 5. Paleico. A. Granata; 6. Lenaricello. Mattinata; 7. Pensuti. Il libro santo; 8. Giordano. Maus. Serenata; 9. Arditi. Il Bacio.



Ore 16,45 e 19,55: Servizio Speciale R.A.I. per il Giro d'Italia. Interviste ai corridori al microfono.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,40 - 15,18 - 19,0-45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto del programma. 12,30 « Finestra musicale », trasmissione di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Letture di libri. 14,50-15 Letture di grandi uomini. 18-19 Musica di Camillo Saint Saens.

MILANO I

12,28 Riassunto del programma. 12,30 La voce dell'Università. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 18 Le giovani voci. 18,30 « Chiacchierata in ante ». 18,45-19 Musiche per clavicembalo.

BOLZANO

12,28 Riassunto del programma. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55 Dischi. 24,14,10 Conferenza di R. Haldoburne e il ponte. 14,35-15 Musica leggera. 18 Le giovani voci. 18,15 Programmazione var. 18,45-19 Musiche per clavicembalo. 19-20 Programma in lingua tedesca; a) Konzert des Pianisten prof. Fr. Kaufmann. Chopin. Andante; 1. Prelude in as-dur n. 17; 2. Trauermarsch in b-moll; 3. Nokturne in f-dur n. 5; 4. Nokturne in c-moll n. 13; 5. Etude in C-Dur; 6. Etude in A-Dur; 7. Etude in c-moll (Revolutionsetude); 8. Ballade in as-dur; 9. Grosse Polonaise in as-dur; b) Notiziario. Comunicati; c) Conferenza di R. Haldoburne « Die Musik »; 23,10 Messaggi.

PADOVA VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 « Quattro passi tra le stelle », fantasia musicale, con la partecipazione dei cantanti Aldo Silvani, Elio D'Amico e del pianista Aldo Spallanzani. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 18 Concerto della pianista Maria Peloso - 1. Debussy. a) Passi sulla neve; b) Menuetti; 2. Francaizza. Teza con variazioni; 3. Bobb. Toccata in re minore. 18,30-19 Miscelanea musicale allegra - 1. Caterina. Marcia; 2. Quando la salvia e in fiore; 3. Fantasia per harmonica e chitarra; 4. Fantasia di valzer di Strauss; 5. Me ne voglio tornare in Virginia; 6. Un troleo in America; 7. Canzo africano; 8. Tico tico; 9. Fantasia di canzoni per harmonica e orchestra. 19,45 « Crociane teatrali », di Adolfo Zucchi. 19,15-20 (Padova) La voce dell'Università.

GENOVA SAN REMO

8,30 Bollettino orolofonico. 8,37-8,20 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Rassegna date. 12,40-12,57 Musica varesina. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario locale. 14,41 Letture di libri e notiziario economico-finanziario. 14,55-15 Movimento del porto. 18 Naval Bolero - Orchestra sinfonica della R.A.I. diretta dal M° Willy Ferrero (edizione fonografica). 18,16 Conferenza letteraria di Saverio Desidera. 18,25 Concerto del violinista Mario Rumelli. Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Bompart. Toku. Lamento; 2. Kreidler. Capriccio viennese; 3. Haydn. al Minuetto; b) Piece en forme de habanera; 4. Moszkowski. Guitarre; 5. Schubert. Wogenlied; 6. Halvorsen. Danza norvegese. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio collocamento.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14,10 Notiziario regionale. 14,41 Letture di libri. 14,50-15 Programma vario. 18 Le giovani voci. 18,30 « Chiacchierata in ante ». 18,45-19 Musiche per clavicembalo.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Un mondo di canzoni. 12,58 Lettura programma. 13 Segnale orario, notiziario italiano. 13,15 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 13,45 Musica riproposta. 14-14,15 L'osservatore letterario.

MANI LEGATE DALLA SFIDUCIA. RENDETEVI INDIPENDENTI IMPARANDO UNA LINGUA STRANIERA. IMPARATE L'INGLESE, IL FRANCESE, IL TEDESCO, LO SPAGNOLO IN POCHE MESI, SENZA MAESTRO, COL METODO E COI DIZIONARI LYSLE. In vendita ovunque - Chiedete catalogo e invii contro assegno a CASANOVA - V. C. Battisti 7 - Torino metodo LYSLE



GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - ...

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno - ...
8 - Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 «Fede e avventure» (trasmissione per i reduci)
12 - Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 Voci «Regionali Nord»
12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA «A»

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio.
Attualità.
13.15-13.45 ORCHESTRA RITMICA GALLO

PROGRAMMA «B»

- 13 - Segnale orario. I CANTERINI DI GENOVA STURIA, diretti da Silvio Rovese
13.20 SCHUBERT Sinfonia n. 2 in G maggiore: a) Largo Allegro vivace; b) Andante; c) Minuetto Allegro vivace; d) Presto. (Edizione fonografica).
13.50 Qualche disco di musica da camera - 1. Liszt: Sogno d'amore; 2. Debussy: La ragazza dal capelli di lino. 3a e 1a preludi, libro primo. 3. Pék Mányagall: Due valzerca gricci, op. 28
14.14.10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Voci «Regionali Nord»
14.10 - Attualità scientifiche -
14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.35 Limino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
14.41-15 Voci «Regionali Nord»
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 - Di tutto un po' - 1. De Vito: Rosabella; 2. De Curtis-Farnes: Sei tu Maria; 3. Siegfried: Festa di troike; 4. Brahms: Ballata in sol minore, op. 118, n. 3; 5. Nicelli: Per me; 6. Martini: Paquita; 7. Drigo: Notturno d'amore, da «I milioni di Arlecchino»; 8. Bizet: L'Arlesiano, «Parandola»; 9. Donizetti: Don Pasquale «So anch'io la virtù magica»
17.30 LA VOCE DI LONDRA - «Quesiti»
18-19 Voci «Regionali Nord»
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19.15-20 Voci «Regionali Nord»

PROGRAMMA «A»

- 20.20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30-20.45 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (trasmissione offerta dalla Società Crea di Milano)
20.50 FANTASIA MICROCROMA Orchestra diretta da Ernesto Nicolis - 1. Strauss: Vno, donne e canto; 2. Manno Filibello: Spagna calami; 3. Tedeschi: Al ruscello; 4. Rossini: La danza; 5. Brahms: Valzer in G; 6. Castiglioni: Serenata a mamma mia; 7. Magagnoli: Danza cinese; 8. Respighi: Notte nostalgica; 9. Fedele: Te quieto; 10. Depza: Se.
21.30 CONCERTO diretto da Aurelio Razzi, con la partecipazione del violoncellista Pietro Nava - 1. Vivaldi: Violini: Concerto n. 11 in re minore, da «L'estro armonico»; a) Moderato; b) Largo; c) Allegro; 2. Respighi: Adagio con variazioni, per violoncello e orchestra (solista Pietro Nava); 3. Paganini: Minna nanna al nato in esilio, per violoncello e orchestra (solista Pietro Nava); 4. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; b. Verdi: Luisa Miller, antonia dell'opera.
22.20 Musica di due cuori.

PROGRAMMA «B»

- 20 - Segnale orario ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Vaidas: Frottolette; 2. Cherubini: Occhi belli che sognate; 3. Scarpino: Studio ritmico; 4. Ceroni: Fra poco pioverà; 5. Grainger: Molly on the shore; 6. Gershwin: Magica visione; 7. Vaccaro: La leggenda del sabbellino; 8. Chiocebio: Canzone romantica; 9. Guarnio: Sognando una danza; 10. Skinner: Piccola hawajana.
20.40 Musica di RICCARDO PEK MANGIAGALII - 1. I piccoli soldati, sinfonia; 2. Valzer viennese, dall'opera «Notturno romantico»; 3. I fiori prigionieri; 4. La danza d'Olaf; 5. Intermezzo delle rose, da «Il carillon magico»; 6. Rondo fantastico.
21.10 ORCHESTRA CETRA diretta da Depze Mojetta
21.50 ANDREA CHENIER (L'ultima poeta classica dell'età neoclassica) Brzetto di Nino Badano
22.20-22.30 Alcuni «studi» di Fedele Chupen.

- 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.05 Club notturno - 23.50 Ultimo nottate.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Toscana e Umbria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,18 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 19-19.15 20 0.45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 7.40-8 Rassegna di programmi ed es-interurbati: racconto a cura dell'Ufficio regionale di Bologna dell'Assistenza Pastorale.
12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchestra Leonarda Principe. 12.50-12.57 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi 14.14.10 Notiziario regionale. 14.51-15 Inizio di bossi e dischi.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18.30-19 Orchestra Mussoli. 19.15 Il grande libro. Cetra. 19.30-20 Concerto vocale Soprano Atene Barbieri, tenore A. Mantini.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma 12.30 13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca) 13.55-14.10 Comunicati. Dischi 14.15-15 Spogliature musicali.
18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18.30 Musica operistica. 18.50-19 A-voce di harmonica. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Mezz'ora con i classici, b) Notiziario. Comunicati. 23.10 Messaggi.

GENOVA - SAN DEMO

- 8.30 Bollettino orofonografico. 8.37-8.40 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Musica di musica. 12.47-12.57 La guida dello spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario locale. 14.41 Istituto borsa e notiziario economico finanziario. 14.55-15 Movimento del porto.
18 Le Gaze di Riva Baraccana. 18.40 Più avventure: Iambi inferni. 18.45 «Salviamo i bimbi d'Italia». 18.55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 19.15 Colloquio con i libri. 19.45 Musica varia - 1. Kaiser: Fiori cadenti; 2. Finzi: Prima rondine; 3. Calotta: Festa di giorni, intermezzo caratteristico; 4. Jaber: Laggiù nell'alcova, dall'operetta «Eros».

MILANO I

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 La voce del giovane. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14.14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario.
18 QUARTETTO D'ARCHI DELLA RADIO ITALIANA - Esecutori: Ercolo Giaccone, primo violino; Renato Valerio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Elio Rovada, violoncello - 1. Allegro vivace con impeto; b) Quasi presto; c) Molto adagio; d) Allegro deciso - Pesante e ben ritmato. 18.30 Musica operistica - 1. Verdi: Il trovatore, «Deserto sulla terra»; 2. Thomas: Mignon, «Io conosco un garzoncino»; 3. Puccini: La Gioconda, «Cielo e mare»; 3. Puccini: Madame Butterfly, «Ancora un patto»; 6. Donizetti: La favorita, «Spirto gentile». 18.50-19 Assai di harmonica - 1. Wolner: Pelle azzurra; 2. Paltanini: Petruccio; 3. Quattrocchi: Polca brillante. 19.15 Programma vario. 19.30-20 «Eros» e fuori la cerchia del nocchio.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 Bolletti di opere liriche - 1. Verdi: La forza del destino, «Fanciulla»; 2. Mule Dalmi, «Dante veneziano»; 3. Zandonai: Giulietta e Romeo, «Danza del torcino»; 4. Puccini: La Gioconda, «Dante dalle ore»; 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.
18 Concerto della violinista Teresa Pellegrinotti - Al presidente Gabriele Bianchi - 1. Vivaldi: Clacsoni; 2. Ciaikovsky: Capriccio; 3. Mozart: Minuetto; 4. Giuliani: Rondo. 18.30-19 Fantasia Giocondina - 1. Fedora, «Amor il cielo»; 2. Andrea Chénier, «Nemico della Patria»; 3. Fedora, «Grandi archi lucenti»; 4. Marcella, «Romanzetta di Giorgio»; 5. Fedora, «Mia madre, la mia vecchia madre»; 6. Sberna, «Qual veneziana fu poeta»; 7. Andrea Chénier, finale del l'opera. 19.15 «La lupa del secolo», edizione di versi di A. Folio. 19.30-20 La voce dell'Università di Padova.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Programma vario. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario locale. 14.41 Istituto di borsa. 14.50-15 Programma vario.
18 QUARTETTO D'ARCHI DELLA RADIO ITALIANA - Esecutori: Ercolo Giaccone, primo violino; Renato Valerio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Elio Rovada, violoncello - Bruchetini: Quartetto in do minore; a) Allegro selvaggio quasi con impeto; b) Quasi presto; c) Molto adagio; d) Allegro deciso. Pesante e ben ritmato. 18.30 Musica operistica - 1. Verdi: Il trovatore, «Deserto sulla terra»; 2. Thomas: Mignon, «Io conosco un garzoncino»; 3. Puccini: La Gioconda, «Cielo e mare»; 4. Donizetti: La favorita, «Spirto gentile». 18.50-19 Assai di harmonica - 1. Wolner: Pelle azzurra; 2. Paltanini: Petruccio; 4. Quattrocchi: Polca brillante. 19.15 Programma vario. 19.30-20 «Eros» e armonica.

TRIESTE

- 12.10 repertorio fonografico. 12.30 Orchestra Rinaldo Gallo. 12.58 Lettura programmi. 13 Notiziario. 13.15 Orchestra Cetra. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Riassunto notizie. Rassegna musicale.
17.30 La voce di Londra. 18 Musica da camera. 18.30 L'ovo del lavoro. 19 La voce dell'America. 19.15 Lettura vertice greci: intorni a cura di Cesare Sofronopoli. 19.45 Università per tutti. 20 Intercambio. 20.15 Notte. 20.30 La galleria della musica. 20.45 Cronache d'America. 21 Concerto sinfonico diretto da di Dimitri Nijepoulos (ch. 20). 22 Radissona giama Ind. M. spie per la sera. 23 Ultime notizie dalla B.B.C. 23.15-24 Club notturno.

Advertisement for RASOSAN shaving cream. Includes text: 'Il miglior alleato del rasoio', 'RASOSAN', 'Il Rasosan lo speciale prodotto per radervi a barba visibile, così efficacemente usato prima della guerra, è ritornato con le sue ottime qualità, in vendita in tutti i migliori negozi del genere. Potrete nuovamente radervi presto e bene, senza alcun dolore. Non più irritazioni, non più arrossamenti! Pelle sempre fresca e liscia. FIRENZE'

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO

7 Segnale orario. E. Mercuri. Giornale radio. 7.10 «Buon giorno». 7.18 Musica...

20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 «Un po' di musica»...

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PATRONIA

7 Segnale orario. E. Mercuri. Giornale radio. 7.10 «Buon giorno». 7.18 Musica...

17.30 La voce di Londra: questi. 18 Segnale orario. Musica da ballo...

RADIO SARDEGNA

7.45.8 E. Mercuri. Giornale radio. I programmi del giorno. 12.30 Spicciature musicali...

diritto dal M° Giuseppe Morelli. 20 Canzoni di Hiroko. 20.30 Aria da opere russe...

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Il compendio della settimana (ilaboré). 10 Notiziario. 13.00 Orchestra, diretto da Hans Martin...

19.15 Concerto di Violante di Trépan diretto da Juleo Calbert. 1. Trépanensis; 1812, ouverture; 1. Imbroglio Piccola suite; 3. The-Jury-Bug; Préludio; 4. Andante; Adagio; 5. Valse; Variations symphonique...

20.10 Trasmissione italiana. 21. Notiziario. 21.30 (radio) «Quali notiziari». 21.55 (teatro) «Il 22. Simpatia». La spina ereditaria...

PROGRAMMA PARIGINO

13 Letteratura e musica. 13.30 «Nel mio paese di casa». 13.45 (radio) «Notiziario». 14.15 (teatro) «Turkmen». L'attore...

19.30 «Al vostro servizio». 20. Musica senza parolacce. 20.15 Notiziario. 20.30 Concerto di musica varia...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

8.15 Wynton Kessell e la sua orchestra. 10.30 «Stazione Giacobbe e il suo quartetto». 10.30 Wagner: «Trattati dell'Uro del Reno e dalle Madri» (iducchi). 11.30 Victor Skeriff e la sua orchestra di ballo...



DINO PIONI annunciatore di Radio Milano



Le «giovani voci» di Radio Milano. In copertina ALBA MARMARICI ed ELENA DANINE



del pianista Daniel Martin e della pianista Iva Lazzarini. 20 Concerto «Stazione» diretto da Gregor Pfitzberg...

PROGRAMMA LEGGERO

11.20 Henry Choubert alligatore del Gipsy di Haydn. 12.30 Musica da ballo, riproposta. 13.45 Concerto orchestrale. 15.15 Robert Schumann e il suo «sette». In un programma di musica autunnale...

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.15 Billy Towner e la sua orchestra. 1.45 Coro femminile della Cooperativa di Plymouth. 3.15 La famiglia Hoffmann. 4. Jara. 4.45 Arthur Asby in «Per sempre Arthur»...

13.15 Notiziario. 13.40 Musica riproposta. 13.50 Notiziario. 14.10 «Il sole splende in un cielo di stelle» di Billy Towner...

18.30 La musica svedese. 19.45 Rita e Jimmy O'Lea. 20.15 «Duke e bopper». 20.30 Ballata Correll Lane. 21.30 Scrittura per i musicisti. 22.15 Quartetto Leola Bridgewater...

OLANDA

NILVERSUM I

9.20 Concerto del quartetto. 10.30 Musica riproposta. 12 Concerto del sassofonista Max Robinson. 13 Concerto dell'organista Stanley Jones...

NILVERSUM II

8.30 Musica strumentale leggera (duetti). 10.50 Duetti di musica seria. 11.35 Concerto sociale. 12 Trombatura per gli operai...

18 Concerto Paul Carezani e Jug. Leggio con 24 allievi. 19.15 Concerto orchestrale. 20 Canzoni di ballate e canzoni degli...

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOKHOLM

20.30 Musica da ballo d'attualità. 21.10 Musica da ballo. 21.30 Concerto orchestrale...

SVIZZERA

BROMUNSTER

7.45 Notiziario. 7.50 Musica riproposta. 13.30 Notiziario. 13.40 «Il sole splende in un cielo di stelle» di Billy Towner...

MONTE CENERI

13.15 (radio) «Quali notiziari». 13.40 Musica riproposta (iducchi). 19 «Tra le selve e le colline»...

23.15 (radio) «Quali notiziari». 23.45 (radio) «Quali notiziari». 24.15 (radio) «Quali notiziari»...

SOTTISE

12.30 Compagnia di fantasia (duetti). 1. Concerto del «Paganini» (violino); 2. Allargando; 15.15 Impressioni di Stradivari, interpretati da Fabio Paganini (violino)...

19 La musica del giorno. 19.45 Concerto nella sala. 20.15 Notiziario. 20.40 Viaggio musicale alla tomba della Matilde. 21.05 Profili di artisti. 21.20 Concerto dell'Orchestra da camera di Radio Lugano. 22.30 Variazioni. 23.20 Notiziario.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - ...

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18
Musiche del mattino.
8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.
12 - Dal repertorio fonografico.
12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».
12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio.
Attualità.
13.15-13.45 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Duke Ellington: In a sentimental mood; 2. Concino: Giline; ...

PROGRAMMA «B»

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA
CFIRA diretta da Gruppo Musica.
13.30 DAL TRUCCO ROMANTICO
VERDIANO - 1. Rigoletto: a) «Bella figlia dell'amore»; b) «Per uomo»; ...

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».
14.10 «Attualità scientifiche».
14.20 «La linea sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
14.41-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
17 - TÈ DANZANTE.
17.30 LA VOCE DI LONDRA - Cantacielo dei bambini: «Alice nel Paese delle meraviglie», quarta puntata.
18-19 Vedi «Regionali Nord».
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
19.15 Lezione di lingua inglese.
19.30 La voce dei lavoratori.
19.45 Canzoni d'oltremare.
19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio.
Attualità. Opinioni.
20.30 21 CONCERTO del pianista NINO
RUSSI - 1. Bach: Due preludi a lunghe da «Il clavicembalo ben temperato»; 2. Beethoven: Sei bagatelle, op. 126; 3. Granados: El penic del secondo volume di «Goyescas».

PROGRAMMA «B»

- 20 - Segnale orario. ORCHESTRA
RITMICA diretta da Edoardo Del Piano - 1. James: Tristo e cantabile; 2. Gounod: Domani partirò; 3. Paganini: Solleggiando in swing; 4. Paganini: Quando le stelle; 5. Del Pino Dito: Mamma mi sono fidanzato; 6. Breus: Ho lasciato il presepe del mio cuore; 7. Mussi: Conosci mia cugina; 8. Grey: Pennsylvania.

21.05 II. CAPPELLO
A TRE PUNTE
Dal romanzo di
PEDRO DE ALARCON
Riduzione in tre atti
di Ceco Corce ed Enzo Conzatti
con la partecipazione
di ANTONIO GANDUSIO
Regia di Enzo Conzatti
Personaggi e interpreti:
Don Eugenio Savio Povero - Ugo Lino,
il Correggido; ANTONIO GANDUSIO;
Dona Mercedes, sua moglie,
Renata Salvagno; Zio Lucas, mugugno,
Fernando Faresio; Prascuita, sua moglie,
Enrica Corli; Rosita, nipote di Don Eugenio,
Lana Casatili;
La nutrice, Ada Cristina Almirante;
Manuel, cugino di Prascuita,
Guido Lazzarini;
Gardua, capo delle carceri del Correggido,
Guido de Monticelli;
Il vescovo, Giuseppe Cibatini;
Il Canonico, Carlo DeSini;
Il Canonico, Ferrati Renato;
L'Avvocato, Giampaolo Rossi;
Tonino, Carlo Bagno;
L'Alcade, Arnaldo Frigo;
Una guardia, Gigi Ferrari;
Antonita, contadina, Carla Pini;
Jovola, contadina, Adriana Colera.
Contadini - contadine - guardie - servi.

- 20.30 L'angolo dei ricordi.
20.45 IL SESTETTO DEL BUON UMORE diretto da Michele Corina.
21.10 LIEDER di ROBERTO SCHUMANN eseguito dal mezzosoprano Nene Fracchia Chiazera - Al pianoforte: Bianca Colombano - 1. Cleo di Maria Stuarda, op. 135 (Gedichte der Konigin Maria Stuart); a) L'addio à la France, b) Après la naissance de son fils, c) A la rivo Phœbe, d) L'adieu au monde, e) Prière; 2. La suora; 3. Ophélie; 4. I due granatieri.
21.35 Musica da ballo.
22.15-22.30 Danze sinfoniche - 1. Haydn: Danza del XVIII secolo; 2. Brahms: Danza ungherese n. 5 in sol minore; 3. Piretti: La danza bassa dello sparviero, quarto tempo della suite «La pisanella»; 4. De Falla: Danza, da «La vita breve».

- 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.05 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lazio e Campania.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,40 - 19-19 - 19-0,45
vedi Gruppo Nord.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchestra Zonno - 1. D'Ann. Mai d'amore; 2. Niccolò: Per me; 3. Say: Mestlioni; 4. Bichisso: Banca luna; 5. Maksim: Laura; 6. Kraover: Pietro Vugli il ciabattino. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di Borsa. Dischi. 16.30-17 «Per voi bambini» varietà di Zia Italia e Stellina.
18 Concerto della violinista Elena Turri - Al pianoforte: Antonio Beltrami. 18.30-19 Musica operistica. 19.45-19.55 «Per voi signore», trasmissione pubblicitaria organizzata per i Prodotti Aorora. 21.05-23 Vetrì appannati, di Olga Priotau, regia di Adriano Magli.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-13 Notiziario. Comunicati Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Musica riprodotta. 14.35-15 Dischi da opere liriche. 16.30-17 Il cantuccio dei bambini.
18 Concerto della violinista Elena Turri - Al pianoforte: Antonio Beltrami. 18.30-19 Varietà musicali. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Dublauber e i suoi Mezzora di canti e musiche regionali. b) Notiziario. Comunicati. 21.10 Mix-tape.

GENOVA - SAN REMO

- 8.10 Rubrica: «Mamma e mamma». 8.25 Bollettino ortofrutticolo. 8.27-8.30 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 «Liguria bella». 12.40-12.57 Cullì regionali. 13.55 (Comunicati Dischi). 14-14.10 Notiziario. 14.11 Listino Borsa e notiziario economico-finanziario. 14.55-15 Movimento del porto.
18 Concerto I. Niccolò-Finelli: Col trullalà; 2. Altonio: Sinfonia d'amore; 3. Granola-Buti: Campagnola fiorentina; 4. Panzulo: Pino solitario; 5. Giannetto-Tettoni: Domani partirò; 6. Nicelli: Per me; 7. Beltrami: Va col mio pensiero; 8. Melfi: Poema; 9. Robertson: Buona notte ovunque tu sia. 18.30 Concerto del soprano Lella Bianchi - Al pianoforte: Mario Miretti - Musiche di autori contemporanei - 1. Maria Ratto: a) Preludio, b) Primavera; 2. Luigi Spataro: a) Lamento di una lenta, b) In mezzo al mare; 3. La Rosa Paradis: Notte d'estate, dal «Tre cantili»; 4. Mario Miretti: a) L'usigno, b) Le luciole; 6. Mario Barbieri: Dall'opera «Alcassino e Nicoletta»; a) Voi di valle e voi di monte, b) La rosa della Dorenza. 18.55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 La voce della donna. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.50 Disco Bognanico. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario. 16.30-17 Il cantuccio dei bambini.
18 Concerto della violinista Elena Turri - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Haendel: Sonata in re maggiore; a) Allegro, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Bach: Aria; 3. Franconer: Siciliano e rigaudon; 4. Rento Borzi: Aria Humming; 5. Paganini: Capriccio n. 24 (trascrizione Kreisler). 18.30-19 Varietà musicali - 1. Petras: Sogni di Maria; 2. Simi-Neri: Silenziosamente; 3. Chopin: Grande valzer, op. 42; 4. Suppè: Boccaccio, e Canzone del bottaio; 5. Hellmesberger: Scena di ballo; 6. Nardella-Puo: Core sperduta; 7. Paganini: Capriccio n. 13; 8. Denna: Se; 9. Brahms: Danza ungherese n. 6 in re maggiore.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 Trio fantasia - Deviazioni ritmiche. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14.10-15 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.
18 Musica sinfonica - 1. Haydn: Sinfonia

in re maggiore maggiore n. 38; a) Virese (aria), b) Adagio, c) Minuetto, di Allegretto, e) Virese; 2. Franz: Le Coidi; 3. Pirelli: Manon Lescaut; a) Minuetto, b) Intermezzo; 4. Brahms: Danza ungherese n. 17, 20, 21. 18.50-19 «Tim-toretto», conversazione di Maria Gallo Oni. 19.30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

- 8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 «Linee sul cinema e critica teatrale». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino di Borsa. 14.50-15 Programma vario.
18 Concerto della violinista Elena Turri - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Haendel: Sonata in re maggiore; a) Allegretto, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Bach: Aria; 3. Franconer: Siciliano e rigaudon; 4. Rento Borzi: Aria Humming; 5. Paganini: Capriccio n. 24 (trascrizione Kreisler). 18.30-19 Varietà musicali - 1. Petras: Sogni di Maria; 2. Simi-Neri: Silenziosamente; 3. Chopin: Grande valzer, op. 42; 4. Suppè: Boccaccio, e Canzone del bottaio; 5. Hellmesberger: Scena di ballo; 6. Nardella-Puo: Core sperduta; 7. Paganini: Capriccio n. 13; 8. Denna: Se; 9. Brahms: Danza ungherese n. 6 in re maggiore.

TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12.30 Dal mondo dell'opera. 12.58 Lettura programma. 13 Notiziario. 13.15 Orchestra Armoniosa. 13.45 Musica riprodotta. 14 Riassunto notizie. Problemi teatrali.
17.30 La voce di Londra. 18 I. rubriche della donna. 18.30 Te per due. 19 La voce dell'America. 19.15 Alcune interpretazioni del violinista J. Heifetz.
19.40 Conversazione d'artista. 20 Intermzzo. 20.15 Notiziario. 20.30 Incontro alla radio. 20.55 Profili democratici 21 «Il piccolo Egoïst» tre atti di E. Ibsen. Indir. Musica leggera. 23 Ultime notizie dalla B.B.C. 23.15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I PROGRAMMA

- BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO
7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di benedizioni alle loro famiglie. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Canzoni napoletane. 12.25 Radio Naja. 12.53 Listino della Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta da M° Carlo Vitale. 13.50 Trasmissione «La voce». 14.10 Conversazione scientifica. 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York. 14.41-15.30 Attualità delle canzoni - Nell'intervallo (10); Segnale orario. Giornale radio. 17.30 Complessi diretti da M° Giuviale. 17.50 Assolo di Armonica. 18 Segnale orario. Musica da camera. 18.30 Teatro dei piccoli. 19 Parole dei successi. 19.30 La voce del lavoratore, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19.45 Trasmissione «in locale». 19.55 Attualità sportive.
20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 Lettere da via Anigo. 20.40 Il tema della settimana.



7.45-8.00 Notiziario... Corrado Alvaro, Regia di Silvio Gili... 22.45 Oggi a Montecitorio... 23 Segnale orario, Giornale radio, 23.05 Concerto di musica da camera...

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7.10 Buongiorno, 7.18 Canzoni, 8.05 Di tutto un po', 8.10 Sulla via del ritorno... 12 Segnale orario e Midagione... 13 Segnale orario, Giornale radio... 17.30 La voce di Londra... 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni...

RADIO SARDEGNA

7.45-8.00 Effemeridi, Giornale radio, i programmi del giorno... 19 Notiziario della Croce Rossa Italiana... 21 Segnale orario, 21.15 a Corriere di città... 23.30 Buonanotte e Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 9.30 Il compositore André Millon... 18 Transmisión per i bambini... 20.15 Varietà... 20.25 Buonanotte.

Convegno di 21.30 Pierre Spica e la sua musica melodica... 23.30 Tribuna satirica... 23.50 Pranzo Parlo e i compagni.

PROGRAMMA PARIGIO

13 Letteratura e musica, 13.30 e Nel mio paese... 15.30 e Al vostro ordine... 20 e Tra gli di... 22 Teatro Minuterie... 23.50 Musica da ballo (dinner).

INGILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE 10.30 Wagner: Sinfonia dal Sigfrido... 20.10 Concerto di musica da camera... 21.10 Concerto di musica da camera... 23.50 Musica da ballo (dinner).

PROGRAMMA LEGGERO

11 Telenovela: La bella addormentata... 19.30 Concerto di musica da camera... 21.30 Musica da camera... 23.50 Musica da ballo (dinner).

PROGRAMMA ORDE CORTE

3.15 La famiglia Brahms... 11.30 Musica da camera... 13.30 Concerto di musica da camera... 15.30 Concerto di musica da camera... 17.30 Concerto di musica da camera... 19.30 Concerto di musica da camera... 21.30 Concerto di musica da camera... 23.50 Musica da ballo (dinner).

IL POETA DEI GANGSTERS

L'America che molti ragazzi sognavano prima di quell'ultima guerra era tutta inventata e desunta da certi film, montati, inventati, ma che con la realtà dell'America avevano probabilmente ben poco a vedere... Damon Runyon doveva essere uno di quei giornalisti accaniti che si trovano sempre al momento buono...

VINCENZO VILLA

OLANDA

9.20 Musica leggera (dinner), 11.45 Musica da camera... 13.05 Concerto sociale... 15.30 Orchestra da ballo... 17.45 Quartetto d'archi... 19.30 Concerto di musica da camera... 21.00 Concerto di musica da camera... 23.50 Musica da ballo (dinner).

NILVERSUM II

9.45 Musica seria (dinner), 11.36 Concerto di Bull Rug... 13.35 Trio a Lora... 15.30 Orchestra da ballo... 17.45 Quartetto d'archi... 19.30 Concerto di musica da camera... 21.00 Concerto di musica da camera... 23.50 Musica da ballo (dinner).

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM 21 Orchestra leggera diretta da William Lind... 23.50 Musica da ballo (dinner).

SVIZZERA

BERGUESCHEN 7.45 Notiziario... 12.30 Radio post-guerra... 13.30 Concerto di musica da camera... 14.20 Concerto di musica da camera...

mondo, da che si contempe da spettatore smaltizzato, sia che parli, ma senza comprometterlo, alle azioni, addirittura alla vita che si svolge in quella città...

Nel suo racconto, sembra più delle prime pagine entrano nel fatto: non ci sono descrizioni e presentazioni di personaggi o di luoghi, come se già lo conoscessimo... Damon Runyon doveva essere uno di quei giornalisti accaniti che si trovano sempre al momento buono...

Runyon è il più importante esempio di questo stile parlato che troviamo in tanto scrittori americani... Damon Runyon è il più importante esempio di questo stile parlato che troviamo in tanto scrittori americani...

VINCENZO VILLA

MONTI CENERI

13.15 Concerto per violini... 19 e Tra le m... 20 La musica del arco... 21 Concerto... 23.50 Musica da ballo (dinner).

SOTTISE

13.15 Concerto di musica da camera... 19.10 La quadrupla italiana... 23.50 Musica da ballo (dinner).

ROSSO INCANTESIMO il rosso per labbra lucen... S. A. ULRICH - TORINO

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I - 7-8.15. 12.55-14: 20-0.45: BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
(Nelle ore di programma sono le stazioni trasmesse con quelle del programma « A »)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avvenire » (trasmissione per i reduci).
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 « GALLINIA IN TEATRO » a cura di Enzo Ferreri.
- 13.30-13.45 (fine) Musica vari.

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. **RADIOCORCHESTRA** diretta da Cesare Gallino - 1. Campbell: Suite fantasia; 2. Raimondo: Serenata a mare; 3. Illybys: Specialità viennesi; 4. Passero: Notte di luna; 5. Meyer Holmunde: Al suono dell'orchestra tzigana; 6. Rilli: E canta il grillo; 7. Strauss: Sogno d'un valzer.
- 13.35 **MUSSORGSKY** - Sei liriche per soprano e orchestra: a) Ninna nanna del contadino, b) La gazza, c) Notte, d) Dove sei, stellina, e) Il modello impertinente, f) Sul Onieper. (Edizione fonografica).

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Istituto della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
- 14.41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Musiche da rivista.
- 17.30 **LA VOCE DI LONDRA** - « Insalata mista »; Notizie di ogni genere spigolate qua e là - Monologo dell'Omo alla buona.
- 18-19 Vedi « Regionali Nord ».
- 19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**.
- 19.15 Musica da camera.
- 19.30 **ORCHESTRA FELSINEA** diretta da Mario Loschi
- 19.55 Attualità sportive.

### PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30-21 **CONTRASTI MUSICALI** - Orchestra d'archi e orchestra Cetra (Trasmissione offerta dalla Ditta Bivieri).
- 21.05

#### CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO FIGHERA

Parte prima - 1. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore: a) Grave, b) Allegro, c) Grave, d) Allegro; 2. Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore (K. 251); 3) Allegro molto, b) Minuetto, c) Andantino, d) Tema con variazioni, e) Marcia alla francese, f) Rondo.

Parte seconda - Ghedini: Architettura, concerto per orchestra; 2. Ragni: Sinfonia in mi bemolle minore: a) Largo solenne, b) Allegro con fuoco, c) Adagio, d) Allegro vigoroso al estremo. (Nell'intervallo: Lettura).

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. **GLI STRUMENTI PARLANO** - Orchestra diretta da Renato Nicelli - 1. Ignoto: Squillo di corno; 2. D'Amato: 1 tre moschetti e il divertimento; 3. Poldoschi: Zeffireo; 4. Lindard: Berceuse de Jocelyne; 5. Tournaire: Préludio; 6. Massenet: Thais, « Méditation »; 7. Halama: Il fagotto canta; 8. Buchi: Estasi; 9. Anaclei: Nel bazar, dalla suite « Impressioni d'Oriente »; 10. Steus: Il rossignolo del bosco; 11. Muri: Calibri; 12. Nicotero: Volando votando.
- 20.30 Concerto del violonista Lorenzo Lugli - Al pianoforte: Giuseppe Broussard - 1. Mozart: Sonata n. 4 (K. 304): a) Allegro, b) Tempo di minuetto; 2. Vivaldi: Ciaccona.
- 21 — **LA SPOSA E LA CAVALLA**  
Farsa in un atto  
Regia di Enzo Conzatti
- 21.30 *La musica che desiderate.*
- 22-22.30 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.05 Club notturno - 23.50 **Ultime notizie.**
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) **NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:** per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.



Il soprano **GISELLA FINESCHI** ed il tenore **FRANCESCO ALBANESE**, principali interpreti nel « Polistallo » trasmesso sabato 4 luglio

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.40 - 15-18 - 19-0.45  
vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero dell'Assistenza Postbellica 12.28 Riassunto dei programmi 12.30 Orchestra Leonardo Principe 12.50-12.57 Rubrica spettacoli 13.55 Comunicati Dischi 14-14.10 Notiziario regionale 14.41-15 Istituto di botanica e dischi
- 18 Il teatro dei ragazzi 18.30-19 Musiche polifoniche moderne eseguite dal Piccolo Coro Femminile diretto da Antonietta Lorenzetti

### BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi 12.30-13 Notiziario Comunicati Dischi (in lingua tedesca) 13.55 Dischi 14-14.10 Conversazione di H. Huldshiner: « Il ponte » 14.35-15 Intermezzi celebri
- 18 Il teatro dei ragazzi 18.30 Musiche polifoniche moderne eseguite dal Piccolo Coro Femminile diretto da Antonietta Lorenzetti 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica, b) Notiziario e comunicati, c) Conversazione di H. Huldshiner: « Die Brücke » 23.10 Musica:

### GENOVA SAN REMO

- 8.37-8.40 Bollettino ortofruttilario 8.37-8.40 Riassunto dei programmi 12.28 Riassunto dei programmi 12.30-12.55 Musiche richieste 13.55 Comunicati Dischi 14-14.10 Notiziario ligure 14.41

Letture news e notiziario economico e notiziario 14.55-15 Movimento del partito 18 Il teatro dei ragazzi 18.30 Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra: a) Allegro appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace - Violonista Yehudi Menuhin e Orchestra sinfonica di New York diretta dal M<sup>re</sup> Arturo Hufschinsky (Edizione fonografica) 18.55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento

### MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi 12.30 La voce dei giovani 12.45-12.57 Rubrica spettacoli 13.55 Comunicati Dischi 14-14.10 Notiziario regionale 14.41-15 Programma vario
- 18 Il teatro dei ragazzi 18.30-19 Musiche polifoniche moderne eseguite dal Piccolo Coro Femminile diretto da Antonietta Lorenzetti: 1. Parodi: Madrigale napoletano; 2. Pariboni: Gesù in sogno; 3. Quarantino: Los duendes; 4. Lima Molena: a) Come un cipresso notturno, b) Le campana; 5. Masetti: 1) Alla mattina mi alzo alle nove, 2) Esterina alla lucanda, dal « Canti emiliani »; 6. Pirella: Ninna nanna calabrese; 7. Reali: Bella bellina

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.20 Lettura del programma 12.30 Il quarto d'ora Cetra 12.45 « Cronache del cinema » di Francesco Panofetti 12.55-12.57 Rubrica spettacoli 13.55 Comunicati Dischi 14.41 Dischi



Dal microfono della R.G.C.: Il tenore **RICHARD TAUBERT** - STANFORD ROBINSON, direttore dell'Orchestra Sinfonica, durante una prova



GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARS. I 7.8.15; 12.55-14; 20.0.45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

Per i programmi di tutti le stazioni trasmettenti vedi quelle del programma « A »

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18  
Musiche del mattino.
- 8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 12 — Dal repertorio fonografico
- 12.28-12.57 Voci « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
<p>13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità</p> <p>13.15-13.45 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli - 1. Kalle Hella. Introduzione comica; 2. Mandelst. Nina oanna; 3. Anshilo. La fuga di Arelwa; 4. Michetti. Nostalgia di Baci; 5. Dvorak. Umoresca; 6. Bellami. Eterno amore; 7. Diversi. Fantasia ritmica; 8. Moore. L'ultima rosa; 9. Weber. Invito al valzer.</p>	<p>13 — Segnale orario - Quintetto della canzone - 1. Rold. Così come è; 2. Trami. Balliamo il boogie; 3. Kelli-Niza. Amore che non muore; 4. R. Tornelli di successo; 5. Gibson. Trieste; 6. Olivieri. Lala lala; 7. François. Costanza</p> <p>13.25 STRAUSS. I tre burioni di TM Eulagiegel, primo unico, op. 38 (Edizione fonografica).</p> <p>13.42 GEORGE GERSHWIN. Rapsody in blue (Edizione fonografica).</p> <p>14-14.10 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale</p>

- 13.55-14.10 Voci « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La fincaia sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese
- 14.35-15 Voci « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — BALLABILI IN VOGA raccolti dall'orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: « Rassegna dei settimanali britannici » - « Cinque minuti di lingua inglese ».
- 18-19 Voci « Regionali Nord »
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA
- 19.15 Dischi
- 19.25 « Per gli uomini d'affari ».
- 19.30-19.45 Voci « Regionali Nord ».
- 19.45 Dischi.
- 19.55 Estrazioni del lotto.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
<p>20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.</p> <p>20.30 Mezz'ora con Walt Disney.</p> <p>21 — STAGIONE LIRICA della RAI <b>LUCREZIA BORGIA</b> Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani. Musica di GAETANO DONIZETTI Personaggi e interpreti: Don Alfonso, Tancredi Pasero Duca di Ferrara, Maria Pedrini Lucrezia, Renato Gagli Rogio, Mymari Pirazzini Gennaro, Vivaldo Bassolo Mafio Orsini, Albino Goggi Jepo Liverotto Don Apostolo, Gaetia Acrasio Petrucci, Giovanni Omodeo Osterno Vitellio, Onato Baz Gubetti, Salvatore Li Donni Rustighello, Vittoria Pandano Aralzio, Giambattista Arista</p> <p>Maestro concertatore e direttore di orchestra: TULLIO SERAFIN. Maestro del coro: Costantino Costantini.</p> <p>ORCHESTRA E CORO DI RADIO ROMA</p>	<p>20 — Segnale orario. SELEZIONE DI OPERETTE eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gialino - 1. Lohar. Finalmente soli; 2. Schubert. La casa delle tre ragazze; 3. Strauss. Primavera scapigliata.</p> <p>20.40 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da RUGGERO MAGGIORANI - 1. Bachi. Fuga del gigante; 2. Gentiluoco. Antiche danze: a) Gavotta, b) Sarcabanda, c) Minuetto, d) Giga; 3. Haber. Adagio per orchestra d'archi; 4. Deder. Sonata ritmica per pianoforte e orchestra d'archi.</p> <p>21.10 ALLA TAVERNA DEL BUON UMORE</p> <p>21.40-21 Musica da ballo</p>

Dopo l'opera: Giornale radio - Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

24-0.45 (Milano I - Busto Aralzio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna, isole minori e territori extra nazionali.



TULLIO MARRASIN dirige la « Lucrezia Borgia » nella stagione lirica della R.A.I.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14-10-14,25 - 15-18 - 19-19,15 - 19,55-0,45 vedi Gruppo Nord

- BOLOGNA**
- 12,28 Riassunto dei programmi 12,30 e Giostra musicale e programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 14,55-15 « Profili del mondo con tempusatio », conversazione del dottor Romolo Querzola
  - 18 Concerto del soprano Rosina Ziliani - Al pianoforte: Nino Antonellini. 18,30-19 Musica leggera. 19,30-19,45 La voce dei lavoratori.
- BOLZANO**
- 12-12,30 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina. 12,30-13 Notiziario Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,15 Le musiche desiderate dagli abitanti. 14,35-15 Varie musicali.
  - 18 Concerto del soprano Rosina Ziliani - Al pianoforte: Nino Antonellini. 18,30 Musica leggera. 19-19,55 Programma in lingua tedesca: a) Musica operistica, b) Notiziario e comunicati.

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Giostra musicale e programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.
- 18 La letta de Bighela, opera di un autore veneto di T. De Mattia, nel l'interpretazione della compagnia Baldoello. 18,40-19 Musica di Musorgsky - 1. Kovantchina, preludio; 2. Boris Godunov, frammenti. 19,30 La voce dei lavoratori. 19,40-19,55 « Cronache della letteratura », di Giuseppe Pugliese. 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

- GENOVA - SAN REMO**
- 8,10 Bollettino orofruttilario. 8,17-8,20 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-12,55 Il mio cafonio indiscreto. 13,55 Notiziario libero. 14,14,10 La guida dello spettacolo. 14,35-15 Dischi.
  - 18 La viisa Teresa, favola musicale di Lucilla Antonelli. Musica di Bruno Waschl. 18,20 Mussorgsky - Shostakovich: Sinfonia dell'opera « Boris Godunov ». Solista: Alessandra Kipus e Orchestra sinfonica di New York diretta da Fritz Reiner (Edizione fonografica). 18,40 La domenica sportiva. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 19,30-19,45 La voce del lavoratore

- MILANO I**
- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce della donna. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Cronaca sportiva. 14,55-15 Programma vario.
  - 18 Concerto del soprano Rosina Ziliani - Al pianoforte: Nino Antonellini - 1. Benigni. Tanto sospirerò, arietta; 2. Mozart: a) Non mi dir, bell'ido! mo, recitativo ed aria dall'opera e Don Giovanni, b) Batti batti, o bel Masetto, dall'opera e Don Giovanni; 3. Schubert: Fatale del la tanto giorno, da « Amori e



ALDO PERABESI violino solista dell'Orch. Ricordi



# IN ASCOLTO ALLA RADIO MENTRE ESPLODE LA BOMBA ATOMICA

Si ha un bell'essere spregiudicati e indifferenti alla propria sorte, ma se ne sono delle tante su ciò che poteva accadere nel mondo in seguito all'esperimento di Bikini che siamo rimasti in forse prima di deciderci a metterci in ascolto e questo non perchè avessimo timore che il previsto sconquasso potesse avere delle ripercussioni a distanza di migliaia di chilometri, quanto perchè sono già tanti i guai vicini che ci contrastano e a cui valenti o nolenti dobbiamo assistere, che c'è poco gusto ad indovinarsi per essere presenti ai lontani.

Circondati ha avuto ragione delle esitazioni, anche di quelle dovute alla incertezza dell'ora in cui sarebbe stato effettuato il lancio della bomba poiché era detto che l'esperimento lo avrebbero fatto solo quando la visibilità sarebbe stata perfetta. E abbiamo cominciato assai presto a tormentare l'apparecchio per orientarlo verso la trasmittente da cui si poteva sperare di avere una ricezione un po' chiara. La preferenza oscillò fra i 31 e 261 di Londra e i 255 di Algeri.

Ed è sull'onda corta inglese che ci troviamo ad avere sintonizzato l'apparecchio quando ha inizio la radioriconoscenza dell'avvenimento da cui si teme il mondo possa uscire scompaginato.

Nell'attesa dell'ora X in cui il maggiore Harold Wood da bordo del Davies Drimm darà l'ordine di sganciare la bomba « bomb gone » i radiocronisti che si trovano o sulle superfortezze le quali hanno il compito d'indagare sulla radioattività o a bordo della Nevada che ospita gli ammiragli e gli esperti della Marina che dirigono e vigilano l'operazione, si difendono a parlare degli apparecchi, della condizione del tempo, sempre migliore, e delle previsioni che si vanno facendo sempre più rupe. Ma è poco ciò che giunge al nostro orecchio per le molte interferenze che produce la fitta rete dei collegamenti radio. Tra i disturbi, i frastuoni, i rumori, non sono che parole staccate che riusciamo a percepire. E abbiamo l'impressione che anche i radiocronisti, poco impressionabili sempre, non riescano a sottrarsi alla tensione del momento.

Le superfortezze non discendono al di sotto dei cinquemila metri ed è a ventinove chilometri dall'anello di Bikini che è rinchiusa la flotta-cavia destinata a schiantarsi, ad incendiarsi e a scomparire che debbono fermarsi.

Poco prima delle 24 tutte le voci tacciono. E ne deriva un silenzio tragico rotto dai colpi secchi del metronomo i quali indicano che la trasmissione continua, che bisogna restare in ascolto, che l'atteso momento è giunto. Ed è un momento che non dimenticheremo facilmente qualunque cosa stia per accadere.

Alle 24, ora nostra che corrisponde alle 22 di Greenwich e alle 9 di mattina dell'ora locale, la bomba venne lanciata. Ci siamo. L'idea che ci siamo fatta debba succedere qualcosa di terrificante per i vicini e di impressionante per i lontani, prende ad ossessionarci. Suggestione. Ci

guardiamo inquieti senza pronunciare parola. E non è poca la sorpresa quando l'atteso formidabile rimbombo si riduce al fragore che può produrre una batteria da marina di grosso calibro intesa da vicino.

— Questo? — esclama uno di noi. — Solo questo?

— Aspetta — dico io — non può essere ancora finito. Adesso viene fuori il « fungo ». Come si è visto al cinematografo.

E così accade.

Al primo scoppio ne segue quasi subito un altro, poi un altro, poi molti altri, sempre più violenti, sempre più forti. Un crescendo spaventoso, terrificante, quasi che tutte le furie del cielo stiano scatenandosi e l'universo debba uscirne distrutto. È il colossale fungo arancione che ci hanno fatto conoscere la fotografie di Hiroshima e di Nagasaki che si viene formando. Un porcino gigante che ad ogni scoppio ingrossa il cappello.

— Ancora? Non finisce più? Addio mondo! Mettiamo il cuore in pace!

Sembra infatti che la terrificante bufera in cui gli uomini, nuovi giganti, danno la scalata al cielo non debba aver fine, che sia giunta per questo nostro mondo, già provato da tante luttue, l'ora della fine e che sia proprio l'uomo, sempre più addentrato nei segreti della natura a determinarne le sorti. Un atomo esplosivo e tutto si sconquassa. La morte dove c'era la vita. Vediamo via il mondo in frammenti precipitare sugli altri pianeti in forma di stelle cadenti. A non sapere da che cosa si tratta ci sarebbe proprio da pensare che siamo vicini al crollo. Vediamo le ombre lasciate sul suolo degli atlantamila muri di Hiroshima; ombre e niente più.

Il fragore ha raggiunto il massimo di intensità. Un'eternità! E non è passato che qualche minuto. Torna la quiete. Altri scoppi seguono ancora, ma diminuiscono di volume, sino a disperdersi; e giungono a noi attraverso la Radio commisti ad un confuso intrecciarsi di voci concitate. Ordini, richieste di informazioni, di impressioni, parole, sillabe che s'intrecciano e si disperdono combuste nella grande fiammata che deve aver incendiato l'atmosfera, e fatto verde il cielo.

Poi, dopo una pausa fatta di rumori indecifrabili, il primo racconto: « La bomba atomica è stata sganciata alle 22 ed è esplosa due minuti dopo. La laguna, nella quale si trovano all'ancora le navi obiettivo, è stata avvolta in una nube di fiamme e di fumo che si è levata fin oltre i 17 mila metri. Tutta la laguna è coperta di fumo che al centro ha un color giallo nerastro. La nave Nevada, dipinta in arancione, ha resistito brillantemente allo scoppio. Cinque navi le ha distrutte il fuoco, molte altre sono rimaste danneggiate. Dieci minuti dopo l'esplosione le verdi palme di Bikini ondeggiano ancora al vento. Tornano i primi aeroplani inviati in osservazione. La nube radioattiva s'innalza lentamente o pesantemente verso il cielo ».

Non ancora del tutto soddisfatti attendiamo pazienti ed è lo stesso racconto, fatto in altra forma, in altra lingua, che abbiamo modo di raccogliere. Alle ore 1,30 è lo stesso ammiraglio Blandy, l'orchestratore dell'avvenimento, che si fa sentire. « La nube radioattiva va evaporando e non danneggerà né il personale delle navi, né gli abitanti delle isole vicine. Niente e successo in contrasto ai nostri piani ed alle nostre previsioni ».

Saputo questo abbiamo spento la Radio, rassicurati sulle sorti del mondo.

FLORINDO

# NOZZE D'ARGENTO

Si comincia ad invecchiare anche nel campo della radio, e la dimostrazione è data da ricorrenze che cominciano ad affiorare. Il primo servizio di radiofonia circolare ebbe inizio in Europa al principio del 1921, quando la stazione tedesca di Koenigswusterhausen iniziò delle marce prove sull'onda di 350 metri.

Sperimenti per altro se ne erano già fatti fin dall'anno precedente. Per esempio in Inghilterra i primi appassionati pionieri avevano potuto trarre dai loro voluminosi apparecchi la voce di Nellie Melba che si era gentilmente pre-



NELLIE MELBA trasmette da Chelmsford in uno dei primi esperimenti di radio di lunga onda.

stata per la prima trasmissione sperimentale da Chelmsford.

Nel 1921 dall'Aja, venivano trasmessi, saltuariamente, dei concerti da una stazione di appena 250 Watt di potenza (m. 1150 di lunghezza d'onda) organizzati dalla *Nederlandsche Radio Industrie*. Nell'aprile, dei radioscultatori inglesi, che ricevevano soddisfattamente queste trasmissioni, si fecero promotori di una sottoscrizione a favore della detta stazione dell'Aja. Nel dicembre il generale Ferrié (morto a Parigi il 16 febbraio 1892, vero pioniere della radio francese e sincero amico dell'Italia), fa effettuare delle riuscite prove di radiofonia, a mezzo di una stazione di 400 Watt (m. 2600 di lunghezza d'onda) installata sulla Torre Eiffel. Ben presto queste trasmissioni diventano continue.

Al primi del 1922 la citata stazione tedesca porta la sua potenza a 10 kW e passa su di una lunghezza d'onda di 3700 metri. Nel febbraio successivo inizia le sue trasmissioni la stazione Marconi di Chelmsford, ma soltanto il martedì, per venti minuti.

Tuttavia questo periodo sperimentale assunse già l'aspetto di una trasmissione regolare e nel corso di questi venti minuti veniva già trasmesso ciò che oggi si potrebbe chiamare un concerto radiofonico.

Nel giugno si iniziano le prove di trasmissione della *Société Française Radiélectrique*, che impianta una stazione a Levallois (nei pressi di Parigi), su una lunghezza d'onda di 1550 metri mentre che le trasmissioni dall'Aja vengono intensificate, anche grazie ad un accordo col *Daily Mail* che le sovvenziona largamente. Nel luglio dello stesso anno, dalla Torre Eiffel, le trasmissioni vengono effettuate anche di domenica e nell'ottobre successivo, aumentano anche le ore di trasmissione giornaliera. Infine, nel novembre 1922, si ha la fondazione della *B.B.C.*, la quale inizia il servizio di radiotrasmissioni con le stazioni di Londra, Birmingham e Manchester, mentre vengono iniziati



Ultime prove aerei. Quelli televisivi hanno visto l'esplosione di Bikini.

I lavori per la costruzione di altre cinque stazioni trasmittenti. In questo periodo nasce la figura del radioeremita e vi diamo a mille a indovinare chi fu uno dei primi. Il 8 giugno 1923 un Derby fu trasmesso per radio e gli ascoltatori conobbero la voce di un tale già allora, e ancor più in seguito, noto per la sua singolare attività letteraria... Edgard Wallace.

Con l'inizio del 1923 il numero dei radioascoltatori viene ad aumentarsi sensibilmente: da poche migliaia si passa a centinaia di migliaia, ed infine a milioni, poiché le radiotrasmissioni sono diventate, ormai, un vero e proprio servizio pubblico, una necessità della vita moderna, mentre che la tecnica costruttiva delle stazioni trasmettenti e degli apparecchi ricevitori va sempre più perfezionandosi.

Un formidabile apporto alla diffusione crescente degli apparecchi ricevitori e quindi della radiodiffusione in genere è data dalla introduzione della alimentazione in correnti alternate, in quale, riponendo in soffitta le stolidose e costose batterie di accumulatori, eleva il malvisto complesso di cinescopio alla dignità di mobile gradito.

Inutile pensare, oggi, a dati statistici aggiornati dopo il terribile ciclone che si è abbattuto sul mondo, specie nell'Europa. Dai veri, ufficiali, desunti in parte dal Funk Techn. Wörterbuch per il 1927, sono i seguenti, relativi al numero dei radioascoltatori:

America 24.200.000; Austria 577.120; Danimarca 636.693; Australia 807.893; Ungheria 300.000; Francia 3.329.628; Giappone 2.743.370; Belgio 808.102;

Germania 8.511.995; Africa Occ. 781; Cecoslovacchia 864.090; Romania 180.000; Polonia 710.008; Inghilterra 8.081.464; Svizzera 452.222.

Attualmente queste cifre sono state sicuramente superate. Basta rilevare infatti, che alla data del 1° gennaio del 1944 il numero degli abbonati alle radiodiffusioni in Francia era già di 5.345.941.

Per quanto riguarda casa nostra, ricorderemo che il 8 ottobre 1923, alle ore 21, l'etere fu per la prima volta scosso da un'onda italiana, così modulata: «Unione Radiofonica Italiana - Stazione di Roma I R O trasmissione del Concerto inaugurale...».

Dunque per noi non si può ancora, a stretto rigore, parlare di nozze d'argento. Tuttavia per i curiosi e raccoglitori, diremo che il Concerto inaugurale era costituito da musiche di Haydn, Thomas, Ariosti, Cilea, Verdi, Veracini e dopo il primo intervallo Mozart, Lalo, Debussy, Denzla, Huby. L'intervallo anche più interessante, era occupato da una conversazione sul seguente tema: Ore 21,30: «Le radiodiffusioni circolari che cosa sono. Come funzionano. Modalità e facilitazioni per l'abbonamento».

Nel 1925, in ottobre, cominciò le sue trasmissioni la Stazione di Milano. Sorgeva quindi la nuova Stazione di Napoli ed un'altra a Torino nel marzo del 1928. Gli abbonati andirono crescendo e superarono già alla fine del 1933 il milione.

Oggi gli abbonati si aggirano intorno alla cifra di 1.600.000; gli ascoltatori... chi sai.

U. TUCCI

## VITA E AGONIA DI LABIRINTI

Immortalati nella storia, nelle leggende, nei romanzi dove si parla di misteriosi palazzi dalle mille porte, di sotterranei senza fine costruiti a custodia di immensi tesori, usati come mausolei, come moltiplici ornamenti, e labirinti sono giunti a noi dai più remoti tempi.

Oggi, nel secolo della velocità, dell'aeromobile, del radar, di centomila altre meraviglie, sono parlati con curiosità, come vecchie cose di un passato ormai troppo lontano.

Il labirinto non è più un divertimento, non mette più nell'animo il vago timore di non essere più capaci di tornare, di dovere girare all'indietro tra le folte virgole che assumono parvenza di grosse maraviglie inafferrabili. Nel medievo, invece, era tenuto in onore e le città patrie passeggiavano per averla più bella, più grande, più difficile da percorrere. Un capoluogo del genere è quello, tuttora bene conservato, esistente nel parco della Villa Pisani di Stra.

La prima sicura indicazione riguardante i labirinti risale all'anno 3575 a. C. Una vecchia cronaca egizia narra infatti che in quel tempo un Faraone della 18ª dinastia, Amenemba, fece costruire un tempio sotterraneo contenente dodici palazzi in marmi rari, con altre tremila stanze. L'enorme costruzione aveva la sua lanterna all'entrata sulle rive di un lago e vi si accedeva soltanto con barche. Tale tempio, chiamato Lapi-to-hunt o Tempio all'entrata del lago, avrebbe dato il suo nome agli odierni labirinti. Difficilissima era l'orizzontale in quei vasti sotterranei e l'incanto che vi si fosse avvertito senza guida era destinato a morire senza speranza tra le fantasmiagoriche ricchezze di quei palazzi. Una leggenda narra invece che non fu il Faraone Amenemba il costruttore, bensì i diavoli chiamati una notte dal vecchio Caronte che voleva così dare un sicuro nascondiglio ai tesori da lui accumulati con gli abili del traghetto di Stige. Erudoto parla di questo tempio ma nessuna vestigia è stata ancora trovata dagli archeologi.

Il labirinto più noto è quello dell'isola di Creta, costruito da Dedalo per rinchiodarvi il Minotauro. Anch'esso era in gran parte sotterraneo e Dedalo e Icaro, sperduti in quei meandri tenebrosi, poterono evadere solo fabbricandosi due ali di penna appiccicate con della cera. L'innanzi Icaro, volendo spongersi troppo in alto, peritò le ali per il calore solare e precipitò in mare, primo tentativo sfortunato di volo umano. Vecchie monete cretesi riportano uno schematico disegno del labirinto.

Il Minotauro fu poi ucciso da Tesoro, che poté uscire sano e salvo valendosi del famoso filo datogli da Arianna. A Creta esistono altre leggende di labirinti costruiti per nascondere tesori, di cui però non è stata trovata ancora traccia.

Un labirinto relativamente recente è quello fatto costruire da Parsenna, a Chiavari, approssimamente per servire da mausoleo.

Numerosi chiese medioevali portano il labirinto come motivo architettonico: celebri quelli di S. Savino, Piacenza, Aras, Amiens, Chartres. Tali labirinti sono disegnati a mo' di intarsio nei pavimenti e vengono chiamati «chemins de Jérusalem».

Come molto ornamentale il labirinto fu usato in varie epoche, il più noto è quello che adorna il soffitto della sala del «Ponte» che si trova che non è del Palazzo Ducale di Mantova.

I più conosciuti labirinti costruiti nei giardini, oltre quello già ricordato della Villa Pisani di Stra, sono quelli di Villa Almerici a Roma e gli inglesi di Hampton Court e Somersetton Hall, nonché quello francese di Versailles.

Sono tutti vecchi ricordi dei tempi delle damme impiegate a maccherato, dei nei e cacciaballe, che conservarono fino a qualche decina di anni fa un loro proprio fascino destinato fatalmente a scumparire, oggi che le damme, come ostacolo, per quanto esse e labirinto non si girano più ma si sorvolano, magari a mille chilometri all'ora.

U. TASCINI

# DOLOMITI



**SOGGIORNI NELL'ALTO ADIGE**  
*clima ideale, tranquillità e pace*

**ALBERGHI** di tutte le categorie aperti nelle località di BOLZANO, MERANO, Bressanone, Alpe di Siusi, Avelengo, Badia S. Cassiano - Corvara - Colfosco - Braies, Brennero, Brunico, Campo Tures, Carezza, Castelrotto - Siusi, Colle Isarco, Curon - Resia, DOBRIACO - Carbonin, Glorenza, Martello, Monguelfo, Nova Levante, ORTISEI - S. Cristina - Monte Pana - Selva - Passo Sella, Renon - Collalbo - Costalovara - Soprabolzano, S. Candido - Sesto, S. Vigilio di Marebbe, Solda, Tires, Trafoi, Villabassa, Vipiteno e vari altri centri.

**Prezzi di pensione** da L. 400 a L. 1400.

**Camere ed appartamenti** ammobiliati privati.

**Ferrovie, tranvie e funivie:** comunicazioni frequenti per tutte le località di interesse turistico.

**Servizio automobilistico della S.A.D.:** da Bolzano: per Carezza, Tires, Val Gardena, Siusi, Funes; — da Merano: per Resia, Val Monastero, Val Passiria, Val di Non; — da Bressanone: per Brunico, Sesto, S. Vigilio di Marebbe, Val Badia. Servizi di altre imprese per Val Martello e Solda.

**Comunicazioni dirette in autopulmann per Bolzano e Merano da Milano - Brescia (Roma) Bologna - Padova - Venezia - Trieste.**

**Attrattive:** Tutti gli sports, Manifestazioni varie, Casino Municipale e acque radioattive a Merano.

**Informazioni:** presso tutte le Agenzie di viaggio, le Aziende di Soggiorno e l'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano.

**Hôtels che riaprono in VAL GARDENA:**  
**SELVA:** Osvaldo - Posta - Corona - Vallunga - Maciaconi - Luna - Villa Sella - Ingram - Roma - Alpino - Plan de Gralha - Passo Sella.  
**S. CRISTINA:** Posta - Monte Pana - Dosses - Ulrich Kerschbaumer - Rifugio Firenze.

**Fidass**  
**Serravalle Scrivia**  
Concessionario prodotti FIDASS per Torino: Ditta BERTOLA - Via Bava, 30 - Tel. 80-058

La FIDASS - Serravalle Scrivia - accogliendo le numerose richieste dei partecipanti al suo Grande Concorso «Caramelle Sport», acconsente a spostare la data dell'estrazione al 1° Settembre anziché al 31 Luglio 1946. Le squadre complete dovranno pervenire alla FIDASS entro il 19 Agosto 1946.

Nel numero scorso abbiamo pubblicato a a pag. 24 il racconto «Le Creature» cui è stata erroneamente apposta la firma di MARIA GINZBURG. Autrice ne era invece NATALIA GINZBURG.

# RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630  
semestrale . . . 320  
trimestrale . . . 175

## MAGIA DELLA RADIO

### DOLCE MOMENTO

«Può darsi che la civiltà moderna faccia diventare nevrotici, ma dà ad nevrotici uno dei piaceri più inebrianti: strozzare il conferenziere noioso o il rantante spietato».

«Lo scrittore X. Y. parlerà sul tema: *Amore*. Il nevrotico non chiude qui la radio. Aspetta che cominci».

«Ma ancora gli occhi e il cuore colmi del divino incanto... Ecco il punto in cui prova il satanico piacere di strozzarlo. Gli fa dire le prime dieci parole, lo illude che il mondo intero stia ad ascoltare i suoi preziosi concetti, e poi, tac, gira il bottone».

«Che delizia, per lui. Si tratti d'un conferenziere, o del celebre soprano che canta «Un bel di vedremo», o dell'innaga concertista sinfonica che gli propina «mi mi mi fa da re mi re», è il suo più dolce momento quello in cui si gira il bottone. Tac. E ha l'impressione che il conferenziere rimanga strangolato, con la bocca aperta su «incan...» per sempre; il celebre soprano su «levarsi un fi...»; il favoloso concertista sul «mi fa da re...».

Ma purtroppo non è così, pensa l'ascoltatore nevrotico, e per lui è amarissimo il rammarico che l'illustre strozzato ignori il trattamento che gli usa».

Ma chi sa. Può darsi che col progresso della tecnica radiofonica...

### SENZA SUGGERITORE

«Nessando al microfono gli attori si comportano involontariamente come se fossero alla ribalta, gesticolano ridono si agitano lanciano occhiate. Tutta una mimica sciupata per un pubblico che non potrà vederne».

Ma hanno qualche vantaggio. Non hanno bisogno di truccarsi, possono vestire come vogliono, possono portare gli occhiali. Ne hanno uno ancora più importante: hanno abolito il suggeritore. Finalmente fanno a meno del suggeritore».

Perché addirittura leggono il copione



«Ed ora avrei bisogno di un ragazzino del pubblico che volesse saltare sul palco».

### CREATURE PERFETTISIME

Con obiettive e impersonali, così neutre e misurate, nella voce, nell'intonazione, nelle pause, le annunziatrici sembrano un congegno meccanico, il prodotto d'uno strano connubio tra naturale terministica e conduttori, alla cui nascita abbia presieduto il tecnico dei suoni».

«Ci si sente perciò defraudati sentendo una di queste misteriose dee delle radionote stornutare al microfono come una qualunque mortale raffreddata».

### NON DISTURBATECI

«Ascoltando alla radio una canzone di ieri, ci raccogliamo assorti e trasognati accanto all'apparecchio. Silenzio, per favore. Lasciateci gustare queste note. Quelli di raggio ottentano scetticismo e sarcasmo, non si rendono conto che non bisogna disturbarci, che non si devono turbare o irridere i nostri sogni, i fantasmi di ieri che aggrappati a quella musica vengono a insistere con la loro dolcezza e la loro amarezza».

«Non turbate il nostro incantamento. In quegli istanti siamo sacri e intangibili. Nessuno ci parli, nessuno si muova. Lasciateci assaporare con devozione quelle larmime invisibili. Nella melodia che stiamo ascoltando c'è la nostra vita di ieri, bella o brutta, ma comunque affascinante è la nostra nostalgia. In quelle note dolci e amare c'è un brano di passato che risorge, breve e logorante, e che indolenzisce le mascelle e il cuore. Sono frammenti cristallizzati di vita che tornano a noi, con i loro sfavillanti colori. Un sorriso, una carezza, uno sguardo, un volto. Echi che ripercorrono a ritroso le nebbie del tempo, attimi felici che rivivono purtroppo per pochi istanti, che per pochi istanti sanno renderci amaramente felici o dolcemente tristi».

### RISVEGLIO CANORO

«La radio dell'inquieto accanto mi sveglia con le «musiche del mattino». Come sono tristi, anche se sono gaie, queste musiche alle sette del mattino. Vorrei dormire ancora mezza giornata; ma devo alzarmi, il urino in la radio mattiniera. Sarei incline ad ascoltare musiche umbronesche, adatte allo stato d'animo del momento, e mi giungono invece motivi e canzoni d'una pseudo allegria. Forse il vicino pensa di farmi cominciare bene la giornata, ma la sua generosità non ha altro risultato che quello di farmi diventare rabbioso fino alla sera».

### MICROFONO CIECO

«Alti celebre cantante hanno detto che possiede un affascinante sorriso, ed essi sorride sorride, inconfondibilmente elargisce l'abbagliante splendore delle labbra e dei denti. Sorride anche quando piange, sorride anche quando muore, esaltando l'ultima nota nell'acuto finale».

«Un solo rammarico amareggia la felicità della celebre cantante: che cantando alla radio, insieme alla delizia della sua voce il pubblico non possa godere quella del suo sorriso».

«Ma forse è proprio questo che gli ascoltatori apprezzano di più».

### MIRACOLO

«La radio trasmetteva un mio servizio, che per ragioni tecniche era stato inciso in un disco. Dall'altoparlante usciva la mia voce, io ero seduto accanto all'apparecchio e ascoltavo. A trecento chilometri di distanza mia madre mi ascoltava, i miei amici qua e là mi ascoltavano. Ed era più d'una lettera che io mandavo in quel momento, era la mia voce, era lo stesso che andavo da mia madre, dai miei amici».

«Accanto a me la mia bambina mi guardava, guardava l'apparecchio, e non capiva, non capiva come mai papà era lì, zitto, eppure lei ne udiva la voce. Sorrideva, le sembrava un gioco».

«Forse pensava, e aveva ragione, a un miracolo».

FARACI



## ESAMI DI RIPARAZIONE PREPARAZIONE ACCURATA AD COLLEGIO MASCHILE CURIONI ROMAGNANO SESIA (Novara)

Corsi regolari e accelerati - Specializzati  
Recupero anni

## Nevrastenia e Debolezza sessuale - Virilità UOMINI DEBOLI

Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, né sottoporsi a speciali regimi di vita, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, fortifica le funzioni sessuali, riorganizza l'organismo.

Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiducati, UOMINI che per eccessiva lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause, avete perduta o non possedete le forze che sono d'orgoglio il vostro Uomo, fate la cura col nostro «PROAUTOGEN» e ne trarrete pieno giovamento. Assicurarsi la massima riservatezza e sottoporre nell'occasione delle ordinazioni. Cura completa Lire 100, franca di ogni altra spesa, pagamento anticipato, od in assegno.

DEPOSITO GENERALE:

«L'UNIVERSALE»

Via del Monte n. 10, p. 1 - BOLOGNA

## OCULUS

ESAME DELLA VISTA  
V. Scurreria 38 r. Genova  
ULTIME CREAZIONI OCCHIALI DA SOLE

## RADIO A. DELLA CASA

Articoli fotografici  
DISCHI FISARMONICHE  
Materiale elettrico

GENOVA - Piazza Dante, 8 r.